

 	  
	<p>Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Giuseppe Parini" Sede : Via Badoni, 2 - 23900 LECCO - Tel. (0341) 362430 / 362460 Cod.fisc. 83005740135 - e-mail: istituto@isgparinilecco.edu.it P.E.C. lcis01100x@pec.istruzione.it (LCIS01100X@PEC.ISTRUZIONE.IT) Corso diurno e serale: www.isgparinilecco.edu.it</p>

Il documento del Consiglio di Classe (Regolamento, art. 5)

CLASSE V SEZ. A

CORSO AFM

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

INDICE

Descrizione del contesto e presentazione dell'istituto	pag. 2
Profilo in uscita per l'indirizzo	pag. 4
Quadro orario settimanale	pag. 5
Dati statistici relativi alla classe	pag. 6
Profilo generale della classe	pag. 8
Ambiente di apprendimento	pag. 10
Metodologie e strategie didattiche	pag. 11
Formazione Scuola lavoro	pag. 12
Educazione civica	pag. 13
Attività di Orientamento	pag. 15
Attività integrative, recupero e potenziamento	pag. 17
Viaggi di istruzione	pag. 18
Criteri di valutazione	pag. 19
Criteri di attribuzione del credito scolastico	pag. 20
Simulazione Prima prova scritta e relative griglie di correzione	pag. 21
Simulazione Seconda prova scritta e relativa griglia di correzione	pag. 32
Relazioni e programmi disciplinari	pag. 39

DESCRIZIONE DEL CONTESTO E PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "G.Parini" si è sempre caratterizzato per l'apertura alle sollecitazioni del territorio lecchese, attuata ampliando e diversificando nei decenni l'offerta formativa nel campo dei servizi amministrativi e del terziario in generale.

L'evoluzione della realtà socio-economica aziendale, lo sviluppo di nuove tecnologie informatiche, l'attenzione alle differenti realtà geo-politiche e ai contesti lavorativi del settore terziario in ambito nazionale e internazionale, l'ampliamento dell'offerta turistica del territorio, hanno determinato l'attivazione dei seguenti corsi in linea con quanto previsto dalla legge di riforma della scuola secondaria superiore:

CORSI DIURNI

ISTITUTO TECNICO, SETTORE ECONOMICO:

- Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" con tre possibili articolazioni:
 - Amministrazione, Finanza e Marketing
 - Relazioni internazionali per il Marketing
 - Sistemi Informativi Aziendali
- Indirizzo "Turismo"

ISTITUTO PROFESSIONALE:

- Indirizzo "Servizi commerciali"

CORSO SERALE

- Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

Il Parini ha una lunga e consolidata tradizione educativa e formativa, da sempre attuata in coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale d'istruzione.

Ne è primo principio ispiratore l'adesione al dettato costituzionale di tutela dei diritti dell'uomo e del cittadino, attuata proponendosi come fini il successo formativo degli allievi e lo sviluppo libero ed armonico della persona umana. L'impegno primario della scuola è perciò identificato in quello di creare una comunità di apprendimento, costituita da discenti e docenti impegnati collaborativamente nell'analisi, nell'approfondimento e nella costruzione di saperi condivisi nonché di valori formativi. Altri obiettivi prioritari ai quali la nostra scuola ha da sempre adeguato la propria offerta formativa sono quelli del radicamento nel territorio e dell'apertura verso le altre culture. L'Istituto Parini, infatti, si propone di promuovere la tradizione culturale del territorio, intendendola come l'espressione sociale di persone, di comunità e gruppi sociali, e al tempo stesso di valorizzare in essa la dimensione dell'apertura e dell'incontro con le culture dell'Unione europea e di altri paesi. Questa apertura a un contesto interculturale è una necessità, oltre che un'occasione di sviluppo umano e professionale, imposta dall'evidenza che la nostra scuola è costituita da un numero sempre crescente di studenti e famiglie immigrate. In questo contesto è fondamentale la ricerca di nuove forme e contenuti di apprendimento, che non sia solo una trasmissione del sapere, ma che dia al nostro istituto una vocazione ad essere una comunità di vita e di cultura, con una

rinnovata, più alta e complessa professionalità docente. Il contesto di interculturalità che si prospetta si inserisce quasi spontaneamente nella tradizione del Parini di apertura alle sollecitazioni culturali, sociali, economiche e produttive del territorio lecchese e del contesto internazionale.

Ciò ha consentito e favorito nei decenni l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta formativa dell'istituto nel campo dei servizi amministrativi, delle tecnologie della comunicazione e del turismo, in generale nel terziario avanzato.

Il "Parini" offre una seria formazione di base in campo economico-giuridico, integrata con competenze nell'uso delle lingue e dell'informatica, fondamentali per raggiungere un buon livello di professionalità nell'attuale mondo del lavoro. Le finalità dei corsi di studio del "Parini" sono, quindi, quelle di preparare diplomati che siano in grado di inserirsi agevolmente nelle attività aziendali che, in considerazione anche dell'Unione economica europea e delle innovazioni tecnologiche, necessitano sempre più di persone con "saperi" diversi, capaci di analizzare e comprendere la realtà lavorativa del territorio lecchese.

PROFILO IN USCITA PER L'INDIRIZZO AFM

Il Diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Il profilo in uscita si caratterizza in particolare per le seguenti competenze:

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

8. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Materie di insegnamento	Ore settimanali
ITALIANO	4
STORIA	2
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	3
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE / TEDESCA	3
MATEMATICA	3
ECONOMIA AZIENDALE	8
DIRITTO	3
SCIENZA DELLE FINANZE	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE / ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1
TOTALE ORE	32

DATI STATISTICI RELATIVI ALLA CLASSE

A)

Gli studenti provengono

a.s. 2023/2024 CLASSE 3^a:

n° 27, di cui:

- 25 studenti provenienti da diverse seconde dell'Istituto G. Parini;
 - 1 studentessa ripetente la classe terza proveniente dalla precedente classe terza A Afm dell'Istituto 'G. Parini';
 - 1 studente ripetente la classe terza proveniente dall'Istituto 'G. Badoni'.
- Complessivamente, all'inizio della classe terza, 23 studenti risultavano in regola nel percorso di studi, i restanti 4 in ritardo di un anno a causa di ripetenze.

a.s. 2024/2025 CLASSE 4^a:

n° 26, di cui:

- 24 studenti provenienti dalla classe terza A Afm;
- 2 studenti provenienti dalla classe terza A Sia.

a.s. 2025/2026 CLASSE 5^a:

n° 23, di cui:

- 22 studenti provenienti dalla classe quarta A Afm;
- 1 studentessa proveniente da altro Istituto.

B)

Permanenza del corpo docente

DISCIPLINE	CLASSE 3^a	CLASSE 4^a	CLASSE 5^a
ITALIANO	Elena Dell'Oro	Elena Dell'Oro	Elena Dell'Oro
STORIA	Elena Dell'Oro	Elena Dell'Oro	Elena Dell'Oro
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	Angela Roberta Magarelli	Angela Roberta Magarelli	Angela Roberta Magarelli
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	Fatimazzhara Janoui	Daniela Castelletti	Maria Federica Albinola
LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA	Valentina Gianola	Valentina Gianola	Valentina Gianola
MATEMATICA	Elena Corti	Elena Corti	Elena Corti
ECONOMIA AZIENDALE	Paola Tattini	Elena Tanzi	Elena Tanzi
INFORMATICA	Valeria Auriemma	Valeria Auriemma	/
DIRITTO	Immacolata Rigolino	Immacolata Rigolino	Immacolata Rigolino
SCIENZA DELLE FINANZE	Immacolata Rigolino	Immacolata Rigolino	Immacolata Rigolino
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Vincenza Ronchetti	Vincenza Ronchetti	Andrea Veronica Sironi
RELIGIONE	Massimo Ripamonti	Massimo Ripamonti	Massimo Ripamonti

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe è attualmente composta da ventitrè studenti. Ventidue di loro provengono dalla classe III A Afm dell'a.s. 2023-24, mentre una studentessa si è inserita nel gruppo quest'anno avendo frequentato la classe quarta in un altro istituto. Ventuno hanno compiuto un percorso scolastico regolare, mentre due sono in ritardo di un anno a causa di ripetenze risalenti ad anni precedenti. Due alunni praticano attività sportiva ad alto livello. Due studentesse presentano Bisogni Educativi Speciali: per la relativa documentazione, secondo quanto previsto dalla Direttiva ministeriale 27/12/2012, si rimanda all'allegato n° 4 riservato, posto all'attenzione del Presidente della Commissione.

All'inizio della terza sono risultate evidenti differenze significative tra gli alunni relativamente alle competenze disciplinari e alle abilità necessarie per affrontare il triennio: circa metà della classe ne è parsa dotata in misura adeguata, mentre la restante parte del gruppo ha manifestato da subito difficoltà e lacune più o meno gravi e diffuse, in particolare nelle aree matematica e tecnica e, in qualche caso, nelle lingue straniere.

Questa disomogeneità ha investito i docenti del compito - stimolante ma non esente a tratti da fatica - di integrare bisogni ed esigenze sensibilmente diversi, definendo via via obiettivi e tempi di conseguimento che non lasciassero indietro gli alunni più fragili e non vanificassero al contempo le potenzialità dei più attrezzati e motivati.

Il quadro complessivo della classe nell'approssimarsi della conclusione del quinto anno rispecchia, nelle fragilità e nei punti di forza individuali, la diversità dei percorsi compiuti dagli studenti. Sulla base delle valutazioni finora raccolte e del quadro di profitto che ne risulta, è infatti possibile individuare tre fasce di livello:

- un gruppo di studenti ha conseguito risultati soddisfacenti e presenta una preparazione adeguata, e in alcuni casi approfondita, in tutte le discipline, avendo accresciuto in misura significativa le proprie competenze e dimostrato interesse e impegno costanti;
- un secondo gruppo è costituito da alunni i quali, pur avendo evidenziato fragilità di varia gravità durante il loro percorso scolastico, lungo l'arco del triennio hanno investito un impegno generalmente adeguato nelle attività didattiche e nello studio individuale e pertanto, nonostante alcune lacune pregresse e/o carenze metodologiche a livello di rielaborazione, sono riusciti a raggiungere risultati globalmente sufficienti;
- un terzo gruppo è formato da alunni che presentano ancora in una o più discipline carenze ascrivibili a motivazioni diverse, e nella maggior parte dei casi compresenti, quali il mancato recupero di lacune pregresse, un metodo di studio poco efficace, impegno e partecipazione superficiali e/o discontinui, sostanzialmente limitati ai momenti di verifica, e presentano conseguentemente una preparazione non ancora sufficiente in una o più discipline.

Sotto il profilo disciplinare, la classe nella sua globalità non ha posto problemi particolari, tenendo un comportamento rispettoso dei ruoli e delle regole della convivenza scolastica. Nei limiti delle peculiarità caratteriali individuali, gli studenti hanno generalmente manifestato disponibilità alla relazione educativa. Sfumature differenti si sono invece riscontrate nella qualità della partecipazione, e ciò appare da ricondursi a fattori svariati tra i quali il maggiore o minore interesse per le materie e le specifiche attività proposte; il differente possesso degli strumenti necessari a coinvolgersi nella didattica in modo attivo; la diversa disponibilità a

mettersi in gioco; l'evoluzione di dinamiche relazionali più o meno positive, sia con le figure docenti sia all'interno del gruppo classe. Ciò premesso, va comunque riconosciuto agli studenti di aver saputo dimostrare la capacità di coordinarsi proficuamente e collaborare efficacemente tra loro e con i docenti nel contesto di specifiche situazioni e attività scolastiche, come in occasione dell'organizzazione delle gare nazionali recentemente svoltesi a scuola.

La frequenza scolastica è stata regolare per la maggior parte degli alunni; per alcuni hanno invece pesato negativamente sull'efficace ricaduta della didattica assenze troppo frequenti, ingressi posticipati ed uscite anticipate, avvenuti talvolta in occasione di verifiche.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

MEZZI E STRUMENTI:

- Libro di testo
- Fotocopie
- Articoli di quotidiani e riviste
- Strumenti multimediali
- Dizionari
- Codici
- Documenti giuridici e contabili

SPAZI:

- Aula
- Palestra
- Campi di atletica
- Laboratorio informatico
- Biblioteca
- Aula proiezione audiovisivi

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Il lavoro collegiale ha impegnato il Consiglio di classe nell'attuazione degli obiettivi educativi e didattici definiti negli anni precedenti.

Dal punto di vista metodologico, il Consiglio di Classe ha cercato, soprattutto, di condurre l'attività didattica ricorrendo sia a lezioni partecipate in un clima di stimolo costante, di dialogo ed attualizzazione delle tematiche affrontate, sia a scoperte guidate ed a lezioni tradizionali, usando vari mezzi e strumenti: lavagna luminosa, laboratorio di informatica, laboratorio linguistico, attività integrative, stages.

Il Consiglio si è avvalso di modalità differenziate di verifica: interrogazioni orali sia brevi sia lunghe, prove scritte strutturate, semistrutturate, ecc. avvalendosi di prove formative, sommative e anche simulazioni della Prima e della Seconda prova scritta.

Per gli alunni che hanno presentato nel corso del triennio difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe si è orientato verso forme di recupero con interventi didattici in itinere e/o mediante lavori individualizzati e corsi di recupero pomeridiani.

Per l'esplicitazione dei descrittori delle competenze si rinvia ad ogni piano individuale.

Per la traduzione del giudizio in voto espresso in decimi si veda il paragrafo CRITERI DI VALUTAZIONE.

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)

Entriamo in azienda è il percorso di Formazione Scuola e Lavoro elaborato dal Consiglio di classe della 3A AFM nell'anno scolastico 2023-2024, aggiornato nell'anno scolastico 2024-25 e ultimato nel corrente anno scolastico. Nel realizzare questo percorso didattico si è mirato a sviluppare un ambiente di apprendimento flessibile, mettendo in collegamento la formazione in aula curata da docenti ed esperti con l'esperienza operativa praticata attraverso le collaborazioni con il contesto territoriale.

Il percorso "Entriamo in azienda" ha avuto la finalità di condurre gli studenti a comprendere pienamente i fenomeni economici in generale e il funzionamento delle aziende in particolare e a sviluppare competenze professionali e trasversali, utilizzando in modo sinergico ed efficace le risorse disponibili, le competenze dei docenti curricolari e quelle dei formatori esterni coinvolti, esperti e professionisti, operatori del mondo economico e finanziario.

Il percorso si è concretizzato attraverso molteplici attività: interventi di esperti; formazione sulla prevenzione e la sicurezza sui luoghi di lavoro; formazione all'uso di software gestionali; sviluppo in aula/laboratorio di moduli propedeutici alle fasi operative; visite aziendali; tirocini formativi e di orientamento. Le attività programmate hanno reso più consapevoli gli studenti, la sinergia tra scuola e imprese ha reso più solido e concreto il percorso didattico. Il coinvolgimento diretto in esperienze operative ha permesso all'impianto scolastico di essere più efficace e significativo, migliorando la formazione personale e professionale dei partecipanti. Ciò ha significato per gli studenti acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro, conoscere e farsi conoscere dal mondo del lavoro, sviluppare competenze comunicative, mettersi alla prova in contesti nuovi, assumere responsabilità rispetto ai compiti e tempi assegnati, dimostrare autonomia e capacità/abilità nell'utilizzo di metodi e strumenti anche informatici, conoscere e adeguarsi ai bisogni formativi del territorio.

Alle attività svolte nel triennio, dettagliate nel progetto della classe (allegato n° 2), è stato dedicato questo monte ore:

Classe terza: ore 28

Classe quarta: ore 132

Classe quinta: ore 22

ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A “EDUCAZIONE CIVICA”

Per il curricolo di Educazione Civica, all’inizio della classe terza il Consiglio di Classe ha ideato e adottato un percorso triennale intitolato *Una repubblica democratica fondata sul lavoro* avente come tema la riflessione sul valore del lavoro, sia in quanto condizione necessaria della realizzazione individuale della persona, sia quale fattore fondamentale di progresso sociale e civile.

Partendo dalla convinzione che la qualità del lavoro sia un indicatore del livello di democrazia di una società, si è inteso indagare in particolare, in una prospettiva diacronica, il tema dei diritti dei lavoratori in quanto meta di un processo storico lungo e complesso, nella consapevolezza che si tratta di conquiste imperfette e non definitivamente acquisite, la cui effettiva attuazione è smentita dalle innumerevoli notizie relative a infortuni, morti bianche e forme di sfruttamento dei lavoratori che costellano le cronache quotidiane e impegnano il dibattito politico. Si è inoltre condivisa la convinzione che l’argomento del percorso offrisse la possibilità di valorizzare, declinandoli in una prospettiva culturale di più ampio respiro, spunti e temi che gli studenti avrebbero avuto modo di incrociare, oltre che all’interno dei programmi delle diverse materie di studio, nell’ambito delle attività di FSL, con la conseguente opportunità di perseguire quel collegamento quanto più possibile organico tra i contenuti della didattica curricolare e il mondo del lavoro che si prevede per il percorso formativo degli istituti tecnici.

Nella trattazione della tematica prescelta si è quindi cercato di adottare un approccio interdisciplinare, coerentemente con le linee guida per l’insegnamento della materia ‘Educazione Civica’ che raccomandano la trasversalità di tale insegnamento nel rispetto delle competenze e attitudini di ciascun docente,

Come introduzione all’unità didattica triennale si è scelto di portare l’attenzione sulla centralità che al lavoro attribuisce la Costituzione Italiana a partire dai suoi principi fondamentali, facendone un pilastro della vita associata. Nel corso della classe terza si sono pertanto letti e commentati gli articoli della Costituzione che fanno riferimento al mondo del lavoro e ai lavoratori. Si è poi affrontata la relazione spesso esistente tra ricerca di lavoro e fenomeni migratori, sia con riferimento all’attualità, sia in una prospettiva diacronica: a questo proposito ci si è soffermati sulla tragedia del lavoro consumatasi a Marcinelle, in quanto emblema dell’intreccio che spesso unisce emigrazione e sfruttamento del lavoro, attraverso l’esame di fonti dell’epoca e successive.

E’ stato inoltre affrontato il tema dell’applicazione al mondo del lavoro dell’intelligenza artificiale, toccando alcuni dei rischi e delle opportunità più importanti legati al fenomeno.

La pubblicazione delle nuove Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica (DM 183/2004) entrate in vigore dall’anno scolastico 2024-25 ha reso necessario rimodulare la formulazione dell’unità didattica triennale inizialmente progettata, in maniera da recepire le indicazioni ministeriali rispetto alle metodologie da applicare e ai ‘pilastri’ cui riferirsi (Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale), preservando al contempo i nuclei tematici principali e le finalità educative complessive del percorso originariamente progettato e già in parte svolto.

Per la classe quarta una parte significativa delle ore assegnate al curricolo di Ed. Civica sono state dedicate ad un percorso su lavoro e inclusione teso ad esaminare la situazione attuale relativamente all’inclusione lavorativa, ai principali canali di accesso e ai traguardi culturali promossi per persone con disabilità e fragilità.

La classe ha poi effettuato una visita presso Officina Badoni, apprendendo in tale occasione informazioni storiche essenziali relative al complesso industriale di cui questo edificio

custodisce la memoria, in quanto esempio significativo delle ricadute che le attività produttive e lavorative hanno sul tessuto economico e sociale di un territorio.

Ulteriori temi toccati nel corso dell'anno sono stati la retribuzione del lavoro nei suoi aspetti normativi ed etici, e il confronto tra l'Italia ed altri Paesi europei relativamente al mercato del lavoro attuale.

Durante il corrente anno scolastico si è infine inteso portare a compimento il percorso attraverso le quattro seguenti unità di apprendimento:

- *Il lavoro nell'immaginario artistico-letterario*, avente come tema la rappresentazione del mondo del lavoro nella letteratura e nell'arte nell'Ottocento e nel Novecento, con attenzione ad alcuni autori, movimenti e opere particolarmente significativi contestualizzati nel loro periodo storico, prestando attenzione privilegiata alla storia italiana.
- *Valore e dignità del lavoro: il lungo cammino dei diritti*, unità con la quale si è inteso soffermarsi sulla rivendicazione e sul riconoscimento dei diritti dei lavoratori in prospettiva diacronica, con *focus* sul ruolo e le funzioni del sindacato e sul contributo dei lavoratori al movimento resistenziale e alla rifondazione democratica dello Stato italiano.
- *Senza distinzione di sesso*, titolo con cui si è voluto richiamare il tema della parità di genere nel mondo del lavoro, con riferimento al percorso storico di avvicinamento a tale obiettivo, e alla persistenza di fattori che ancora impediscono di garantire a tutte le lavoratrici un ambiente professionale pienamente equo ed inclusivo.
- *Digitale facile*, intervento formativo inerente l'identità digitale e la sicurezza on line affidato ad un esperto esterno messo a disposizione da ACLI. L'attività è stata l'occasione per evidenziare la centralità che gli strumenti digitali rivestono attualmente in ambito lavorativo, in particolare nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, ed è stata seguita dalla sperimentazione pratica da parte di ciascuno studente dei servizi e delle procedure precedentemente trattati.

Per ulteriori specifiche relative agli interventi proposti si rinvia alla relativa documentazione allegata al presente documento (all. 3).

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Nel recepire la Riforma del sistema dell'orientamento ispirata dalle Linee guida adottate con il D.M. 328 del 22/12/2022 e la successiva Nota 2790 dell'11/10/2023 entrata in vigore dall'anno scolastico 2023-24, l'Istituto Parini ha garantito lo svolgimento di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore per ogni anno di corso. Ciò è avvenuto valorizzando e arricchendo il percorso di orientamento in uscita che già precedentemente coinvolgeva le due classi terminali e in parte si intrecciava con i PCTO. A tali attività si sono così aggiunte ulteriori ed apposite iniziative.

Sulla base di questi presupposti, il Consiglio dell'attuale classe 5 A Afm ha selezionato nell'arco del triennio svariate attività nell'ambito di quelle proposte dall'Istituto, che hanno previsto la collaborazione di enti esterni e varie figure professionali. A queste esperienze si è scelto di affiancare interventi di didattica orientativa curati dai docenti della classe, i cui contenuti – attinenti alle rispettive competenze e discipline – sono stati scelti pensando all'accezione di orientamento più ampia e complessiva, comprendente la conoscenza di sé e la costruzione della propria identità da parte del soggetto in formazione.

Le attività proposte nel triennio possono essere riepilogate nel modo seguente:

Classe terza:

- Incontro con un imprenditore presso Confindustria (4 ore);
- L'azienda e la sua organizzazione: visita aziendale presso 'Carlo Salvi' a Garlate (5 ore);
- Riflessione sul lavoro come realizzazione della persona e promozione della legalità e della dignità sociale: incontro con alcuni rappresentanti della Cooperativa Sociale 'La Paranza' del Rione Sanità di Napoli (1 ora);
- Didattica orientativa a cura delle discipline economico-giuridiche (Diritto): incontro con un avvocato delle Camere Penali di Lecco e Como (2 ore);
- Attività mirata alla conoscenza di sé attraverso una storia di formazione: visione e analisi del film *Into the wild* in quanto storia di formazione avente al centro la conoscenza di sé (4 ore);
- Conoscenza di sé attraverso un personaggio letterario: lettura e analisi della novella *Andreuccio da Perugia* di G. Boccaccio come storia di formazione + compito di restituzione (5 ore);
- Interventi di didattica orientativa a cura delle discipline Matematica, Francese, Tedesco, Diritto (9 ore).

Classe quarta:

- Due incontri con Informagiovani (3 ore);
- Percorso introduttivo al mondo lavorativo 'Il lavoro che vorrei' a cura di GIRS – prima parte (10 ore);
- Incontro con avvocato penalista (2 ore);
- Incontro introduttivo al progetto *Il quotidiano in classe* (2 ore);
- Didattica orientativa a cura della disciplina Italiano avente come tema la conoscenza di sé attraverso brani di carattere autobiografico di C. Goldoni, V. Alfieri, U. Foscolo (7 ore);
- Didattica orientativa a cura della disciplina Inglese: *The importance of apprenticeship* (2 ore);
- Didattica orientativa a cura della disciplina IRC: *Decidersi a scegliere* (3 ore);
- Didattica orientativa a cura della disciplina Economia Aziendale: preparazione allo stage (2 ore).

Classe quinta:

- Partecipazione all'evento *Job Day PA* presso Palataurus - Lecco (4 ore);
- Percorso introduttivo al mondo lavorativo *Il lavoro che vorrei* a cura di GIRS - seconda parte (10 ore);
- Incontri con Informagiovani (4 ore);
- Visita aziendale presso ICAM ad Orsenigo comprensiva di preparazione preliminare in aula (6 ore);
- Presentazione della professione a cura dell'Ordine Commercialisti (2 ore);
- Incontro con imprenditore (2 ore);
- Didattica orientativa Italiano (3 ore).

ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE

Classe terza:

- Partecipazione alla conferenza del prof. Stefano Zamagni intitolata *Della interdipendenza tra sostenibilità ambientale, economica e sociale* presso il Centro Asteria di Milano, seguita da un itinerario culturale in centro città
- Partecipazione allo spettacolo teatrale *Il ritratto di Dorian Gray* in lingua inglese presso Cenacolo Francese di Lecco

Classe quarta:

- Uscita didattica presso Officina Badoni di Lecco
- Uscita sportiva in kajak

Classe quinta:

- Partecipazione ad una proiezione mattutina del film *The voice of Hind Rajab* presso il Cinema Nuovo Aquilone;
- Partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua inglese '1984' a cura di Palkettostage presso il Teatro Cenacolo Francese di Lecco;

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Classe terza:

- Corso di recupero di Matematica di durata annuale svoltosi con cadenza settimanale;
- Corso di recupero di Matematica erogato con finanziamenti PNRR della durata di 10 ore complessive;
- Corso di recupero di Inglese erogato con finanziamenti PNRR della durata di 10 ore complessive;
- Corso di potenziamento di Inglese;
- Recupero in itinere di tutte le discipline durante l'intero anno scolastico.

Classe quarta:

- Corsi di recupero di Matematica ed Economia Aziendale (pentamestre);
- Corso di potenziamento di Inglese;
- Corso di Excel avanzato;
- Recupero in itinere di tutte le discipline durante l'intero anno scolastico.

Classe quinta:

- Corso di Inglese in preparazione alla prova Invalsi.
- Corso di potenziamento di Tedesco.
- Corso di Excel avanzato.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Classe quarta: viaggio a Napoli dal 25 al 28 marzo 2025 (programma incentrato sui principali monumenti e luoghi di interesse storico-artistico della città e visita agli scavi archeologici di Pompei).

Classe quinta: viaggio a Palermo dal 23 al 26 marzo 2026 (itinerario lungo i principali monumenti e luoghi di interesse storico-artistico della città, incontro con gli attivisti di Libera-Palermo, uscita di mezza giornata a Mondello).

CRITERI DI VALUTAZIONE

VOTO	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE	
10	ECCELLENTE	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze che gli consentono di destreggiarsi con estrema sicurezza nelle conoscenze e nelle abilità richieste. È in grado di formulare ipotesi e di risolvere problemi nuovi in assoluta autonomia. Ha ottenuto i massimi risultati raggiungibili.
9	OTTIMO	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze che gli consentono di destreggiarsi con estrema sicurezza nelle conoscenze e nelle abilità richieste. È in grado di formulare ipotesi e di risolvere problemi nuovi in autonomia.
8	BUONO	Lo studente dimostra di possedere le competenze necessarie per rielaborare in autonomia le conoscenze e destreggiarsi nella richiesta di abilità nuove. Assume un atteggiamento critico e propositivo.
7	DISCRETO	Lo studente dimostra di possedere le conoscenze e le competenze che gli permetteranno la prosecuzione del curriculum senza particolari difficoltà.
6	SUFFICIENTE	Lo studente dimostra di possedere le conoscenze e le competenze minime. Potrebbe incontrare difficoltà nell'applicare abilità e nell'affrontare situazioni nuove di tipo complesso.
5	INSUFFICIENTE	Lo studente dimostra di aver conseguito solo in parte le competenze previste; le abilità sono frammentarie, le conoscenze confuse e superficiali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Lo studente ha acquisito in minima parte le competenze; fatica nell'applicare abilità minime e raramente è in grado di utilizzare le lacunose e/o frammentarie conoscenze.
3	SCARSO	Lo studente non ha acquisito competenze; non sa applicare abilità minime e non è in grado di utilizzare le lacunose e frammentarie conoscenze.
2	MOLTO SCARSO	Lo studente svolge un compito assegnato in minima parte o in modo totalmente errato. Si dimostra impreparato a prove di verifica (scritta e/o orale) senza una ragionevole giustificazione.
1	NULLO	Lo studente svolge un compito assegnato in minima parte o in modo totalmente errato. Si dimostra impreparato a prove di verifica (scritta e/o orale) senza una ragionevole giustificazione.

Resta inteso che le valutazioni operate in merito a: metodo di studio, partecipazione, impegno (area meta cognitiva e comportamentale) concorrono anch'esse in maniera significativa, anche se non meccanicamente ponderabile, alla formulazione del voto.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(delibera del Consiglio di Istituto in data 06/03/2024):

L'attribuzione del punto più alto all'interno della banda di oscillazione, definita dalla normativa, viene effettuata quando sussistono le seguenti condizioni:

- 1) La parte non intera della media dei voti è pari o superiore allo 0,50;

OPPURE

- 2) La parte non intera della media dei voti è inferiore allo 0,50; ~~il voto di comportamento non è inferiore a 8/10~~ *(requisito invalidato dalla Legge 01.10.2024 n. 150, come richiamato dall'O.M. 26.03.2026 n. 54, art. 11, comma 1)*, e inoltre sussiste almeno una delle due seguenti condizioni:
 - frequenza scolastica pari almeno al 95% per il corso diurno e al 90% per il corso serale;
 - partecipazione continuativa e proficua ad attività complementari e integrative comprese nell'offerta formativa dell'Istituto, per un numero di ore non inferiore a 10: corsi in preparazione agli esami di certificazione linguistica, corsi pomeridiani di potenziamento e altri laboratori pomeridiani correlati ai PNR, partecipazione a gare nazionali dei vari indirizzi, attività correlate a bandi dell'UE, attività inerenti alla Formazione Scuola Lavoro, facoltative e non programmate all'interno del percorso progettato per la classe (nel caso di stage estivo: almeno 40 ore), altre attività organizzate dall'Istituto. Ai fini del raggiungimento del numero minimo di ore (10), non è consentito il cumulo tra attività diverse. I docenti referenti delle singole attività che danno diritto al credito, forniranno all'istituzione i nominativi degli studenti che vi hanno partecipato, affinché ne sia data comunicazione ai delegati di classe prima dello scrutinio finale.

In caso di ammissione alla classe successiva con voto di Consiglio, il Consiglio di Classe, anche in presenza delle condizioni precedenti, assegna il punto inferiore della fascia.

In sede di ripresa dello scrutinio, al termine degli esami del debito, qualora tutte le insufficienze siano state recuperate e non ci sia ammissione alla classe successiva con voto di Consiglio, l'attribuzione del credito segue regolarmente i criteri sopra indicati.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

La simulazione della Prima prova scritta è stata somministrata in data 23/04/2026 alle classi Quinte dell'Istituto. I testi sono stati selezionati dai singoli docenti. Tipologia, numero dei testi e durata della prova sono stati conformi alla Prima prova dell'esame di Stato. La griglia di valutazione degli elaborati è stata condivisa dal Dipartimento di Lettere triennio.

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Tratto da Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, in *Vita dei campi*, 1880.

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi. Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte agrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno;

¹ zaino: di colore scuro.

² froge: narici

allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalle diverse condizioni sociali e da percorsi formativi opposti. Rifletti su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui: è un tema di grande attualità nell'Ottocento, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari e opere cinematografiche.

Al termine del tuo percorso nella scuola superiore, sulla base dello studio della letteratura che hai affrontato in questi anni ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri testi e autori a te noti, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura riveste per te.

PROPOSTA A2

Franco Fortini, *Novembre al parco reale, in Poesia ed errore, 1959*

Franco Lattes è un poeta contemporaneo (1917-1994). Negli anni Trenta, per sfuggire alle persecuzioni razziali fasciste, sostituisce il cognome ricevuto dal padre ebreo con quello della madre, Emma Fortini. Laureatosi in giurisprudenza e in storia dell'arte, ha contatti con l'ambiente dell'Ermetismo fiorentino. Partecipa alla Seconda guerra mondiale e in seguito alla Resistenza. Nel dopoguerra prende parte al dibattito politico-culturale, soprattutto presso circoli e istituzioni di Milano, città dove risiede. Scrive su alcune delle più importanti riviste letterarie e politiche. I suoi versi si segnalano per l'impegno civile che fanno di lui un osservatore attento e critico dei problemi della nostra epoca.

*Quella strada, mi sembra, porta
a Treviglio, quell'altra al lago di Como.
Guarda, vicino a quella panchina storta
c'è uno che lava la moto, e un altro uomo*

più lontano, legge il giornale.

*Verso l'autodromo³ qualcosa brucia; o sarà bruma⁴.
Qui a Monza da tanti anni non ci venivo, ma è uguale
a tanti anni fa. Mica stoppie⁵, è che fuma*

*la nebbia e sono appena passate le tre.
A destra vedrai le vecchie scuderie.
Non c'è da sbagliare. Trovi due vie:
una è per Sesto, la tua è davanti a te.*

10

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto informativo della lirica.
2. Descrivi la forma metrica del componimento.
3. Dal punto di vista formale, la lirica presenta un carattere colloquiale, che ricalca in qualche punto le movenze del parlato: fai degli esempi di questa aderenza all'oralità.
4. A dispetto della sua apparente naturalezza, ad una più attenta analisi il testo rivela un'accurata ricerca stilistica, mirata in particolare a ottenere figure di suono: individua una.
5. Alcuni segnali testuali indicano la presenza di un interlocutore: individuali. Di chi si tratta secondo te?
6. In questa lirica, apparentemente semplice e discorsiva, ma in realtà suggestiva e ricca di allusioni, il poeta affronta il tema dell'inquietudine e delle incertezze dell'uomo contemporaneo: secondo te quali elementi in particolare possono - in quanto metafore - avere una funzione simbolica? Prova ad interpretarne il senso complessivo.
7. Si può dire che la conclusione, se rapportata all'inizio, conferisca una struttura circolare alla poesia: argomenta questa affermazione facendo riferimento al testo.

Interpretazione

La lirica prende spunto dalla descrizione di un paesaggio apparentemente realistico, che in realtà costituisce il correlativo simbolico di un dilemma di tipo morale. A partire dall'interpretazione complessiva di questa poesia compiuta attraverso le domande di comprensione, rifletti - attraverso opportuni esempi tratti da autori e opere a te note - sull'impiego del paesaggio e dell'ambiente in chiave soggettiva e simbolica, come proiezione di stati d'animo e/o condizioni esistenziali individuali o collettive nella letteratura o in altre forme di comunicazione artistica.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da **Christophe CLAVÉ**, *Il quoziente di intelligenza, che era sempre in crescita, ora sta diminuendo*, in "Italia Oggi", 11 novembre 2020.

«Il Quoziente d'Intelligenza (QI) medio della popolazione mondiale è stato in continuo aumento (effetto Flynn) dal secondo dopoguerra fino alla fine degli anni '90. Da allora il QI è invece in diminuzione... È l'inversione dell'effetto Flynn. La tesi è ancora discussa e molti studi sono in corso da anni senza riuscire a placare il dibattito. Sembra che il livello d'intelligenza misurato dai test diminuisca nei Paesi più sviluppati. Molte possono essere le cause di questo fenomeno. Una di queste potrebbe essere l'impoverimento del linguaggio. Diversi studi dimostrano infatti la diminuzione della conoscenza lessicale e l'impoverimento della lingua: non si

³ *autodromo*: circuito deputato ad ospitare gare automobilistiche: quello di Monza è tra i più famosi al mondo.

⁴ *bruma*: nebbia.

⁵ *stoppie*: residui di colture che bruciano.

tratta solo della riduzione del vocabolario utilizzato, ma anche delle sottigliezze linguistiche che permettono di elaborare e formulare un pensiero complesso. La graduale scomparsa di modi e tempi verbali (congiuntivo, imperfetto, forme composte del futuro, participio passato) dà luogo a un pensiero quasi sempre al presente, limitato al momento: incapace di proiezioni nel tempo. La semplificazione dei tutorial, la scomparsa delle maiuscole e della punteggiatura sono esempi di “colpi mortali” alla precisione e alla varietà dell’espressione. Solo un esempio: eliminare la parola “signorina” (ormai desueta) non vuol dire solo rinunciare all’estetica di una parola, ma anche promuovere involontariamente l’idea che tra una bambina e una donna non ci siano fasi intermedie. Meno parole e meno verbi coniugati implicano meno capacità di esprimere le emozioni e meno possibilità di elaborare un pensiero. Gli studi hanno dimostrato come parte della violenza nella sfera pubblica e privata derivi direttamente dall’incapacità di descrivere le proprie emozioni attraverso le parole. Senza parole per costruire un ragionamento, il pensiero complesso è reso impossibile. Più povero è il linguaggio, più il pensiero scompare. La storia è ricca di esempi e molti libri (George Orwell - 1984; Ray Bradbury - Fahrenheit 451) hanno raccontato come tutti i regimi totalitari hanno sempre ostacolato il pensiero, attraverso una riduzione del numero e del senso delle parole. Se non esistono pensieri, non esistono pensieri critici. E non c’è pensiero senza parole. Come si può costruire un pensiero ipotetico-deduttivo senza il condizionale? Come si può prendere in considerazione il futuro senza una coniugazione al futuro? Come è possibile catturare una temporalità, una successione di elementi nel tempo, siano essi passati o futuri, e la loro durata relativa, senza una lingua che distingue tra ciò che avrebbe potuto essere, ciò che è stato, ciò che è, ciò che potrebbe essere, e ciò che sarà dopo che ciò che sarebbe potuto accadere è realmente accaduto?

Cari genitori e insegnanti: facciamo parlare, leggere e scrivere i nostri figli, i nostri studenti. Insegnare e praticare la lingua nelle sue forme più diverse. Anche se sembra complicata. Soprattutto se è complicata. Perché in questo sforzo c’è la libertà. Coloro che affermano la necessità di semplificare l’ortografia, scontare la lingua dei suoi “difetti”, abolire i generi, i tempi, le sfumature, tutto ciò che crea complessità, sono i veri artefici dell’impoverimento della mente umana. Non c’è libertà senza necessità. Non c’è bellezza senza il pensiero della bellezza».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo individuandone gli snodi fondamentali.
2. Che cosa si intende per «inversione dell’effetto Flynn»?
3. Secondo l’autore, qual è la causa principale di tale tendenza e perché?
4. A quali esempi ricorre l’autore per illustrare la sua tesi?
5. A chi si rivolge l’autore e per quali motivi?

Produzione

Clavé chiude il suo articolo affermando che «Non c’è libertà senza necessità. Non c’è bellezza senza il pensiero della bellezza». Come interpreti questa espressione? La condividi? Quali altre ragioni potrebbero esserci alla base della diminuzione del quoziente intellettivo nei Paesi più sviluppati? Argomenta la tua riflessione facendo riferimento a conoscenze ed esperienze personali, ed elabora un testo coerente e coeso, che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Aldo GRASSO, Prima lezione sulla televisione**, Laterza 2011.

Sul periodo della cosiddetta “televisione delle origini”, cioè la televisione del monopolio Rai, dagli anni Cinquanta agli anni Settanta, c’è ormai una certa unanimità. [...] L’Italia era stata fatta, o meglio “rifatta”, ricostruita sui miti fondativi della liberazione dal nazifascismo, della Resistenza, della Repubblica e della Costituzione. Ora occorre “fare gli italiani”. A questo compito verrà chiamata, in maniera più o meno consapevole dalla classe dirigente d’allora, anche la televisione, che andrà ad affiancarsi ad altre istituzioni “pedagogiche” come la scuola di Stato ma anche l’esercito, con la sua leva obbligatoria. Quando la televisione muove i primi passi, negli anni Cinquanta, l’Italia si esprime di preferenza nei dialetti regionali e il principale mezzo di trasporto è il treno.

D'improvviso, il giovedì sera, appare un giovanotto, tal Mike Bongiorno, che presto diventerà il bersaglio delle più raffinate critiche e che, per intanto, comincia a porre domande ai concorrenti sotto forma di quiz. Le famiglie in possesso di un televisore tengono corte bandita, i bar sono affollati fino all'inverosimile, i cinema vampirizzati dalla televisione (la regolare programmazione è di sovente interrotta), le strade deserte, tutti i televisori esistenti accesi per vivere in diretta l'avventura della conoscenza. Come si riconoscerà più tardi, è Lascia o raddoppia? la trasmissione che ha unificato il paese. L'avvento della televisione è stato un sommovimento tellurico di lunga durata (una decina d'anni almeno) che a poco a poco ha coinvolto l'intera nazione; qualche picco di forte intensità e molte onde sismiche che hanno sospinto la televisione da fenomeno parziale a fenomeno dominante della società contemporanea. La televisione italiana non ha i tratti del Grande Fratello, almeno non di quello descritto da George Orwell; non è stata, e non è, solo apportatrice di abbruttimento, tristezza, squallore, diffidenza, odio. Anzi, a dar ascolto alle tesi di alcuni, i già citati storici del futuro non troveranno paradossale un'affermazione che oggi potrebbe ancora stupire: l'avvento della televisione è stato pari alla Divina Commedia e alla spedizione dei Mille. Se Dante aveva dato all'Italia postlatina una lingua unitaria, se la spedizione dei Mille aveva realizzato politicamente quell'unità che per seicento anni era rimasta solo una utopia letteraria, dobbiamo anche ammettere che l'italiano di Dante era ristretto a pochi intellettuali. La televisione, secondo Tullio De Mauro e Umberto Eco, ha unificato linguisticamente la penisola, là dove non vi era ancora riuscita la scuola. Lo ha fatto nel bene come nel male: ha unificato non con il linguaggio di Dante ma con quello di Mike, nel migliore dei casi con quello delle cronache sportive, del Festival di Sanremo, della lotteria di Capodanno, del telegiornale. Si è trattato di un fenomeno di proporzioni enormi che ha accelerato i ritmi della vita sociale italiana in maniera impressionante: i secoli si sono compressi in anni, gli anni in mesi, i mesi in ore. [...] In questi ultimi anni, grazie alle nuove tecnologie, la televisione ha subito però un radicale cambiamento: il passaggio dal tradizionale segnale analogico a quello digitale ha spinto verso una decisa personalizzazione del consumo. L'immagine chiave per capire questa fase di transizione è la progressiva sostituzione del palinsesto con il video on demand e l'allargamento dell'interattività. [...] Di fronte alle sfide lanciate dal nuovo scenario mediale, la televisione ha reagito. E lo ha fatto meglio di altre industrie, da quella cinematografica a, soprattutto, quella musicale. Tale cambiamento è maggiormente evidente negli Stati Uniti, là dove l'industria televisiva è più avanzata, fiorente, competitiva. La televisione è riuscita a ripensare se stessa e a conformarsi al multiforme panorama. Chi la dava per morta di fronte all'avanzata dei new media è stato (ancora una volta) smentito. Invece di chiudersi a riccio, di arroccarsi sulle proprie posizioni, di difendere il proprio modello, la televisione si è adeguata al nuovo, si è espansa al di fuori del proprio guscio, ha messo in atto un movimento di trasformazione. Un cambiamento che non è solo il frutto di mere possibilità tecnologiche, istituzionali, economiche, culturali, ma è frutto anche di un vero e proprio ripensamento estetico. La televisione ha portato avanti pratiche di migrazione del proprio contenuto su altri media, catturando il proprio spettatore là dove si era perduto. Ma questa espansione non è solo un movimento al di fuori di essa, è anche un cambiamento interno. [...] Dal punto di vista culturale, la televisione ha attraversato fasi differenti. Alle origini era pura magia, stupefazione, incanto. Qualunque programma sembrava recare le stimmate della scoperta, dell'arricchimento, della crescita culturale. La televisione era anche frequentata dagli intellettuali. Per lungo tempo, poi, è parso che abbassare il tiro fosse la maledizione della televisione, il suo Geist, il demone inquieto. Per anni la televisione non ha fatto altro che spostare i confini, dell'accettabile, del visibile, del sopportabile. Sulla buona televisione c'è stata rassegnazione. Quando si trattava di "spessore", siamo stati abituati all'indigenza, alla mendicizia, alla ristrettezza. Gli uomini di pensiero erano presentabili solo se accettavano la guitteria di un talk show (e in molti l'hanno accettata). La prosopopea era soverchiante rispetto all'essenziale. Oggi, con la frantumazione dell'offerta e il moltiplicarsi dei canali, si assiste a una rinascita culturale della televisione, specie quando il suo modo di comunicare si abbandona a una ritrovata fascinazione della scrittura.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal critico televisivo.
2. Perché Aldo Grasso definisce l'avvento della televisione un "un sommovimento tellurico" e di quale figura retorica si avvale in questo caso?
3. In che senso l'apporto della televisione per la nostra penisola sarebbe stato superiore a quello di Dante? Ma quale limite è individuabile in tale "medium", pur nell'opera meritoria da esso condotta?

4. In che modo, secondo Grasso, ha reagito la televisione alle novità introdotte in campo tecnologico? Quali fasi avrebbe attraversato, a detta del critico?

Produzione

Condividi le considerazioni contenute nel brano a proposito di una presunta odierna “rinascita culturale della televisione”, specie in rapporto alle sfide ad essa lanciate da altre piattaforme e new media? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull’argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Diego DE SILVA, Mancarsi**, Einaudi, Torino 2012.

La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po' bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune, che poi è l'interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardino delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo [...], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l'altro te l'ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l'intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirtelo nelle orecchie quel clic. Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all'istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendo. Funziona così anche nell'amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell'amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra. È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.

Diego De Silva (1964) è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è “la perfetta storia d'amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi mai”. Nicola e Irene, i protagonisti, sono fatti l'uno per l'altra, ma non lo sanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero anche solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.

1. Comprensione e analisi

1.1 Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

1.2 Che cosa significa dire che la gente “vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune”?

1.3 Che cosa sono, a tuo parere, i “pensieri sghembi”?

1.4 Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l'autore quando dice che “nell'amore si tace molto più di quanto non si dica”? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?

1.5 Cosa intende l'autore quando parla di “tollerabile infelicità”?

1.6 Perché trovare “i nostri pensieri nei libri” è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

2. Produzione

Elabora un'argomentazione sulla tematica proposta, facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o di ambito storico.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Antonio GRAMSCI, I quaderni del carcere**, 1975.

Bisogna disabituarsi e smettere di concepire la cultura come sapere enciclopedico, in cui l'uomo non è visto se non sotto forma di recipiente da stivare di dati empirici; di fatti bruti e sconnessi [...] Questa forma di cultura è veramente dannosa. Serve solo a creare degli spostati, della gente che crede di essere superiore al resto dell'umanità perché ha ammassato nella memoria una certa quantità di dati e di date, che snocciola ad ogni occasione per farne quasi una barriera fra sé e gli altri [...] La cultura è organizzazione, disciplina del proprio io interiore, è presa di possesso della propria personalità, è conquista di conoscenza superiore, per la quale si riesce a comprendere il proprio valore storico, la propria funzione nella vita, i propri diritti e i propri doveri.

In questo passo Antonio Gramsci, filosofo, politico e militante antifascista, espone un'idea di cultura estranea all'accezione nozionistica alla quale si finisce a volte per ridurre e svilire questa parola. Prendendo spunto da questa provocazione, nel tuo avvicinarti alla conclusione del tuo percorso di studi nell'ambito della scuola secondaria di secondo grado, esponi le tue riflessioni sul significato e sul valore della cultura nella sua accezione più ampia, per ciascun individuo e per la società umana nel suo complesso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati ed eventualmente presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Luca DELVECCHIO, L'inganno delle macchine e l'AI verosimile**, ne *Il Sole 24 ore*, 19/02/2023.

*I dispositivi di intelligenza artificiale sembrano ormai replicare alla perfezione alcune capacità cognitive ed espressive di noi esseri umani. ChatGPT è solo l'estremo approdo di un percorso il cui inizio rimanda alla metà del secolo scorso. Macchine e robot oggi abitano la nostra quotidianità in forme via via più pervasive, e ciò dà luogo a fenomeni che affascinano un numero sempre maggiore di scienziati sociali e studiosi di discipline non direttamente o non esclusivamente riferite al sapere tecnologico. InfoData ha chiesto a Simone Natale, che insegna Comunicazione e Cultura dei Media all'Università di Torino, di approfondire alcuni aspetti del nostro modo di interagire con le macchine, a partire dal suo ultimo saggio *Macchine ingannevoli. Comunicazione, tecnologia, intelligenza artificiale* (Einaudi, 2022). [...] "Nella nostra vita quotidiana siamo ancora in grado, perlomeno nella maggiorparte dei casi, di distinguere tra umani e macchine: chi usa assistenti vocali come Siri o Alexa, ad esempio, sa benissimo di stare parlando con un software. Ma questo non vuol dire che la capacità di mimesi di queste tecnologie non abbia conseguenze importanti sul modo in cui interagiamo con esse. Ad esempio, il fatto che Alexa ci parli con una voce che sembra umana, e che ha una precisa caratterizzazione di genere, ci spinge a umanizzare queste tecnologie e a riprodurre stereotipi e rappresentazioni che sono tipici del nostro contesto sociale.*

Queste forme di inganno sono "banali" perché sono nascoste nelle pieghe del nostro vivere quotidiano, al punto che non ce ne preoccupiamo e non le consideriamo tali; eppure hanno un ruolo centrale nel successo e nell'impatto di queste tecnologie, come dimostrano gli sforzi fatti da aziende come Amazon o Apple di creare voci artificiali sempre più credibili e modalità di conversazione più verosimili, pur con tutti i limiti che questi sistemi ancora hanno".

Nell'articolo di Luca Delvecchio, che ripete opinioni espresse dal professor Simone Natale, viene messo in evidenza il rapporto quotidiano che viviamo con l'inganno nell'ambito della frequentazione di diversi social o utilizzando tecnologie ascrivibili al mondo dell'Intelligenza Artificiale.

A partire dal testo proposto, e traendo spunto dalle tue conoscenze ed esperienze, rifletti su questo tema mettendo in evidenza in particolare i rischi ad esso legati.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati ed eventualmente presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIE PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A – Analisi e produzione di un testo letterario italiano

	INDICATORI	LIVELLI	DESCRIPTORI	PUNTEGGI	PUNTI ATTRIBUITI
INDICATORI GENERALI (60 punti)	INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	1	Organicità, organizzazione complessa.	18-20 punti	
		2	Organizzazione articolata, coerente, coesa.	15-17 punti	
		3	Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica.	12-14 punti	
		4	Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa.	10-11 punti	
		5	Disorganicità e scarsa coesione.	8-9 punti	
		6	Scarso livello di organizzazione, coesione e coerenza	5-7 punti	
		7	Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	1-4 punti	
	INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso.	18-20 punti	
		2	Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso	15-17 punti	
		3	Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali.	12-14 punti	
		4	Errori grammaticali e improprietà lessicali.	10-11 punti	
		5	Frequenti errori grammaticali e improprietà lessicali.	8-9 punti	
		6	Gravi e diffusi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	5-7 punti	
		7	Gravi errori ortografici, improprietà lessicali, uso improprio della punteggiatura che compromettono la comprensibilità del testo	1-4 punti	
	INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale.	18-20 punti	
		2	Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale.	15-17 punti	
		3	Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico.	12-14 punti	
		4	Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali.	10-11 punti	
		5	Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti.	8-9 punti	
		6	Conoscenze e giudizi critici quasi nulli.	5-7 punti	
		7	Conoscenze e giudizi critici nulli.	1-4 punti	
INDICATORI SPECIFICI (40 punti)	INDICATORE 4 Comprensione e analisi - Rispetto dei vincoli posti nella consegna. • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	1	Comprensione approfondita del testo ed analisi articolata.	18-20 punti	
		2	Piena comprensione del testo e analisi corretta.	15-17 punti	
		3	Comprensione ed analisi del testo complessivamente corrette.	12-14 punti	
		4	Comprensione generica del significato ed errori non gravi nell'analisi del testo.	10-11 punti	
		5	Gravi errori nella comprensione e nell'analisi del testo.	8-9 punti	
		6	Analisi gravemente lacunosa.	5-7 punti	
		7	Analisi del tutto assente.	1-4 punti	
	INDICATORE 5 Produzione - Interpretazione corretta e articolata del testo.	1	Interpretazione del testo ampia, approfondita e articolata, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali.	18-20 punti	
		2	Interpretazione complessiva corretta e articolata, sostenuta da qualche riferimento testuale.	15-17 punti	
		3	Interpretazione del testo complessivamente corretta.	12-14 punti	
		4	Interpretazione generica del significato del testo.	10-11 punti	
		5	Gravi errori nell'interpretazione del testo.	8-9 punti	
		6	Interpretazione gravemente lacunosa.	●-7 punti	
		7	Interpretazione del tutto assente.	1-4 punti	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100

CONVERSIONE IN DECIMI: / 10

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

	INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTI ATTRIBUITI
INDICATORI GENERALI (60 punti)	INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	1	Organicità, organizzazione complessa.	18-20 punti	
		2	Organizzazione articolata, coerente, coesa.	15-17 punti	
		3	Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica.	12-14 punti	
		4	Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa.	10-11 punti	
		5	Disorganicità e scarsa coesione.	8-9 punti	
		6	Scarso livello di organizzazione, coesione e coerenza	5-7 punti	
		7	Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	1-4 punti	
	INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso.	18-20 punti	
		2	Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso	15-17 punti	
		3	Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali.	12-14 punti	
		4	Alcuni errori grammaticali e improprietà lessicali.	10-11 punti	
		5	Diffusi (ma non gravi) errori grammaticali e improprietà lessicali.	8-9 punti	
		6	Gravi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	5-7 punti	
		7	Gravi errori ortografici, improprietà lessicali, usi impropri della punteggiatura che compromettono la comprensibilità del testo	1-4 punti	
	INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale.	18-20 punti	
		2	Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale.	15-17 punti	
		3	Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico.	12-14 punti	
		4	Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali.	10-11 punti	
		5	Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti.	8-9 punti	
		6	Conoscenze e giudizi critici quasi nulli.	5-7 punti	
		7	Conoscenze e giudizi critici nulli.	1-4 punti	
INDICATORI SPECIFICI (40 punti)	INDICATORE 4 Comprensione e analisi • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1	Comprensione approfondita del testo ed analisi articolata.	18-20 punti	
		2	Piena comprensione del testo e analisi corretta.	15-17 punti	
		3	Comprensione ed analisi del testo complessivamente corrette.	12-14 punti	
		4	Comprensione generica del significato ed errori non gravi nell'analisi del testo.	10-11 punti	
		5	Gravi errori nella comprensione e nell'analisi del testo.	8-9 punti	
		6	Analisi gravemente lacunosa.	5-7 punti	
		7	Analisi assente.	1-4 punti	
	INDICATORE 5 Produzione • Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	Argomentazione articolata, ricca, convincente. Riferimenti culturali ampi ed originali.	18-20 punti	
		2	Argomentazione chiara, solida, convincente. Riferimenti culturali ampi.	15-17 punti	
		3	Argomentazione e riferimenti culturali semplici ma adeguati.	12-14 punti	
		4	Argomentazione e riferimenti culturali superficiali e non sempre presenti.	10-11 punti	
		5	Argomentazione e riferimenti culturali carenti e/o scorretti.	8-9 punti	
		6	Argomentazione e riferimenti culturali scarsi e scorretti.	5-7 punti	
		7	Assenza di argomentazione e di riferimenti culturali.	1-4 punti	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100

CONVERSIONE IN DECIMI: / 10

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo

	INDICATORI	LIVELLI	DESCRIPTORI	PUNTEGGI	PUNTI ATTRIBUITI
INDICATORI GENERALI (60 punti)	INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	1	Organicità, organizzazione complessa.	18-20 punti	
		2	Organizzazione articolata, coerente, coesa.	15-17 punti	
		3	Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica.	12-14 punti	
		4	Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa.	10-11 punti	
		5	Disorganicità e scarsa coesione.	8-9 punti	
		6	Scarso livello di organizzazione, coesione e coerenza.	5-7 punti	
		7	Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	1-4 punti	
	INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso.	18-20 punti	
		2	Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso	15-17 punti	
		3	Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali.	12-14 punti	
		4	Errori grammaticali e improprietà lessicali.	10-11 punti	
		5	Frequenti errori grammaticali e improprietà lessicali.	8-9 punti	
		6	Gravi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	5-7 punti	
		7	Gravi errori ortografici, improprietà lessicali, usi impropri della punteggiatura che compromettono la comprensibilità del testo	1-4 punti	
	INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale.	18-20 punti	
		2	Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale.	15-17 punti	
		3	Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico.	12-14 punti	
		4	Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali.	10-11 punti	
		5	Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti.	8-9 punti	
		6	Conoscenze e giudizi critici quasi nulli.	5-7 punti	
		7	Conoscenze e giudizi critici nulli.	1-4 punti	
INDICATORI SPECIFICI (40 punti)	INDICATORE 4 - Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1	Sviluppo organico e aderente alla traccia in tutti i passaggi, coerenza ed efficacia nella formulazione del titolo e della parafrasi.	18-20 punti	
		2	Sviluppo organico e aderente alla traccia; coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	15-17 punti	
		3	Sviluppo globalmente organico e aderente alla traccia; complessiva coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi.	12-14 punti	
		4	Sviluppo parzialmente organico ed aderente alla traccia; scarsa coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi.	10-11 punti	
		5	Sviluppo disorganico, poco aderente alla traccia; mancanza di coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi.	8-9 punti	
		6	Sviluppo frammentario e non pertinente alla traccia; mancanza del titolo e dell'eventuale parafrasi.	5-7 punti	
		7	Sviluppo scarso e non pertinente alla traccia; mancanza del titolo e dell'eventuale parafrasi.	1-4 punti	
	INDICATORE 5 Produzione • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	Conoscenze e riferimenti culturali ricchi e originali, ampiamente ed efficacemente articolati.	18-20 punti	
		2	Conoscenze e riferimenti culturali esaurienti ed articolati in modo efficace.	15-17 punti	
		3	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ed adeguatamente articolati.	12-14 punti	
		4	Conoscenze e riferimenti culturali e loro articolazione generici e/o incompleti.	10-11 punti	
		5	Conoscenze e riferimenti culturali poveri e scarsamente articolati.	8-9 punti	
		6	Conoscenze e riferimenti culturali e loro articolazione quasi nulli.	5-7 punti	
		7	Conoscenze e riferimenti culturali e loro articolazione nulli.	1-4 punti	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100

CONVERSIONE IN DECIMI: / 10

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

La simulazione della Seconda prova scritta è stata somministrata in data 13/05/2026.
Di seguito il testo proposto:

Il candidato svolga la prima parte della prova e uno tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Paolo Bianchi, amministratore delegato della Mec-Impianti spa, nel gennaio 2024 presenta al consiglio di amministrazione la proposta di sostituire gli impianti di una linea di produzione, attualmente dedicati alla realizzazione di macchinari non più apprezzati dal mercato, per fabbricare impianti destinati al riciclaggio della plastica. Tale proposta è motivata dall'aumento significativo del riciclaggio della plastica che fa prevedere una futura domanda di impianti specifici, come si desume dai dati tratti dal Rapporto di sostenibilità della Corepla (Consorzio senza scopo di lucro che si prefigge l'obiettivo di sensibilizzare cittadini, imprese ed enti pubblici alla corretta gestione del riciclo della plastica).

Rapporto di sostenibilità - Corepla

A livello nazionale, l'83,5% degli imballaggi in plastica immessi al consumo in Italia è stato recuperato e la performance di riciclo rispetto all'immesso al consumo ha oltrepassato il 43%. I risultati conseguiti dal nostro Paese sono sostanzialmente in linea con la media europea e hanno permesso negli anni di raggiungere gli obiettivi posti a livello normativo. L'Italia è tra i pochi paesi europei che gestiscono l'avvio a riciclo/recupero di tutte le tipologie di imballaggi in plastica. In molti altri paesi, infatti ci si limita a gestire solo quelli più facili da riciclare, come bottiglie in PET e flaconi di HDPE. Se da un lato la scelta italiana implica la necessità di avviare a recupero energetico una parte della raccolta, ovvero gli imballaggi che per tipologia di polimero o complessità di realizzazione non possono ancora essere riciclati, dall'altro, questa scelta si sta rivelando vincente nel lungo periodo, perché la disponibilità di materia prima (gli imballaggi da avviare a riciclo) ha fatto da volano allo sviluppo della filiera a valle, dando vita e impulso ad aziende riciclatrici e aziende trasformatrici in grado di utilizzare i polimeri di riciclo per ottenere nuovi manufatti.
(...)

Il riciclo della plastica in Italia coinvolge 2.600 aziende, 33 centri di selezione, 73 imprese di riciclo, 35 preparatori e utilizzatori di combustibile da rifiuto e, soprattutto, cittadini che differenziano e amministrazioni comunali che organizzano un servizio di qualità. Negli ultimi anni, la raccolta differenziata è cresciuta molto. Quest'anno sono state raccolte in modo differenziato oltre 1 milione di tonnellate di rifiuti, risultato importante sia per il comparto sia per i circa 700.000 Comuni che hanno avviato il servizio di raccolta.
(...)

Gli obiettivi di riciclo per gli imballaggi di plastica sono il 50% entro il 2025 e il 55% entro il 2030.
(...)

L'amministratore delegato della Mec-Impianti spa, sulla base di tali informazioni e dei risultati economici in calo negli ultimi esercizi, formula al consiglio di amministrazione le seguenti proposte:

- sostituire alcuni impianti per realizzare la nuova produzione;
- ricapitalizzare l'impresa facendo ricorso al mercato;

- finanziare in parte la sostituzione dei beni strumentali mediante l'indebitamento bancario.

Il candidato presenti lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2024, da cui emerge un netto miglioramento dei risultati aziendali, tenendo presente i seguenti dati tratti dal bilancio riclassificato al 31/12/2023: Patrimonio netto 8.756.800 euro, ROE 4%, leverage 3, ROI 4,35%, ROS 8%.

Presenti inoltre le tabelle della Nota integrativa del bilancio della Mec-Impianti spa al 31/12/2024 relative al Patrimonio netto e alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga uno dei seguenti quesiti e presenti nello svolgimento le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

1. Rielaborare il Conto economico nella configurazione a Valore aggiunto e presentare il report dal quale si evidenzia l'analisi della redditività della Mec-Impianti spa.
2. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per flussi. Quantificare e commentare il Flusso finanziario dell'attività operativa, determinato con il procedimento indiretto, della Mec-Impianti spa al 31/12/24, secondo le disposizioni dell'art. 2425 ter del codice civile.
3. Determinare il costo industriale di due produzioni realizzate annualmente da Gamma spa in 80.000 e 60.000 unità di prodotto, applicando due metodi di imputazione dei costi indiretti e redigere la relazione contenente il commento dei risultati ottenuti.
4. Presentare la relazione contenente le caratteristiche giuridiche, tecniche ed economiche di due contratti per lo smobilizzo dei crediti. Sceglierne uno stipulato dall'impresa industriale Gamma spa per smobilizzare crediti per 1.362.000,00 euro e presentarne le registrazioni in P.D. di gestione e di assestamento evidenziandone i riflessi sul bilancio d'esercizio.

Dati mancanti opportunamente scelti.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello	Punteggi o	Punteggi o realizzato
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	AVANZATO: Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia	4	
	INTERMEDIO: Coglie in modo corretto le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale	3	
	BASE: Coglie in parte le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	2,5	
	BASE NON RAGGIUNTO: Coglie in modo parziale le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	2	
	Trae dal documento economico e dalla situazione operativa informazioni errate e non riesce a individuare i vincoli presenti nella traccia.	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di <i>business plan</i> , report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi,	AVANZATO: Redige i documenti richiesti dimostrando di averli analizzati e compresi e di aver individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito	6	
	INTERMEDIO: Redige i documenti richiesti dimostrando di averli analizzati e compresi e di aver individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con coerenza ma in modo	5	

modellazione e simulazione dei dati.	non approfondito		
	Redige i documenti richiesti dimostrando di averli analizzati e compresi e di aver individuato parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo sintetico.	4	
	BASE: Redige i documenti richiesti rispettando parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo non sempre adeguato.	3,5	
	BASE NON RAGGIUNTO: Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva parzialmente le scelte proposte .	3	
	Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	2	
	Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	AVANZATO: Costruisce un elaborato corretto e completo, con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	
	INTERMEDIO: Costruisce un elaborato corretto e completo, con osservazioni coerenti con la traccia ma prive di originalità.	5	
	Costruisce un elaborato completo ma con alcuni errori non gravi. Le osservazioni sono coerenti con la traccia ma prive di originalità.	4	

	BASE: Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali, ma coerenti con la traccia.	3,5	
	BASE NON RAGGIUNTO: Costruisce un elaborato che presenta numerosi errori non gravi, con informazioni essenziali.	3	
	Costruisce un elaborato incompleto contenente anche alcuni errori gravi, con qualche informazione parziale.	2	
	Produce un elaborato incompleto con numerosi error anche gravi; non fornisce informazioni utili alla comprensione del contenuto.	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	AVANZATO: Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con una buona padronanza del linguaggio tecnico.	4	
	INTERMEDIO: Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	3	
	BASE: Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico semplice, ma non sempre adeguato.	2,5	
	BASE NON RAGGIUNTO: Coglie parzialmente le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso.	2	
	Non riesce a cogliere le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti e lacunosi. Descrive le scelte operate con un linguaggio incerto e inadeguato.	1	
PUNTEGGIO TOTALE			

ALLEGATI:

- Griglia di valutazione del colloquio d'esame (all. 1)
- Progetto di classe FSL (all. 2)
- Programmazione di Educazione Civica (all. 3)
- *Eventuale documento riservato alunni con BES / DSA (all. 4)*

INSEGNANTI	FIRMA
Elena Dell'Oro (delegata di classe)	
Angela Roberta Magarelli	
Maria Federica Albinola	
Valentina Gianola	
Elena Corti	
Elena Tanzi	
Immacolata Rigolino	
Andrea Veronica Sironi	
Massimo Ripamonti	

Lecco, 15 maggio 2026

RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI

DISCIPLINA	INSEGNANTE
ITALIANO	Dell'Oro Elena
STORIA	Dell'Oro Elena
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	Magarelli Angela Roberta
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	Albinola Maria Federica
LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA	Gianola Valentina
MATEMATICA	Corti Elena
ECONOMIA AZIENDALE	Tanzi Elena
DIRITTO	Rigolino Immacolata
SCIENZA DELLE FINANZE	Rigolino Immacolata
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Sironi Andrea Veronica
RELIGIONE	Ripamonti Massimo

ITALIANO - RELAZIONE

DOCENTE: Elena Dell'Oro

Profilo della classe:

La classe ha complessivamente compiuto un percorso apprezzabile nell'arco del triennio rispetto agli obiettivi educativi e didattici prefissati.

Relativamente alla partecipazione e all'interesse, vanno tuttavia evidenziate differenze nell'approccio alla proposta didattica: mentre una parte del gruppo ha manifestato un interesse adeguato e ha seguito con diligenza e puntualità le indicazioni della docente, altri studenti sono risultati meno interessati e motivati, limitandosi ad una ricezione piuttosto passiva, poco approfondita e ancora in parte mnemonica dei contenuti.

L'impegno a casa è risultato congruo per una parte della classe, tenace e approfondito per qualche individualità particolarmente motivata al successo scolastico; per la rimanente parte del gruppo è invece apparso discontinuo e mirato principalmente o esclusivamente ai momenti di verifica e non ancora organizzato in funzione di una pianificazione di più lungo termine.

Anche per quanto riguarda l'acquisizione delle competenze disciplinari, i livelli appaiono differenziati. Alcuni studenti, supportati da maggiore interesse per la disciplina e da un lavoro costante, hanno accresciuto in misura significativa nel corso del triennio le proprie competenze per quanto attiene alla capacità di lettura, interpretazione e analisi del testo letterario; gli altri presentano una preparazione più superficiale. Diverso risulta anche il grado di autonomia e capacità di rielaborazione conseguito dagli studenti nel metodo di studio: mentre pochi di loro manifestano capacità di analisi e sintesi discrete o buone, i più evidenziano un approccio al lavoro autonomo ancora poco strutturato, incontrando difficoltà a rielaborare ed organizzare i contenuti. Analogamente nella produzione scritta i livelli raggiunti sono differenziati: per una parte della classe tale competenza risulta sufficiente o discreta, mentre per altri permangono incertezze più o meno significative nella padronanza delle strutture grammaticali e/o nella capacità argomentativa.

Metodologie didattiche:

Relativamente allo studio della letteratura italiana, l'attività didattica ha avuto l'obiettivo di avvicinare gli studenti al patrimonio letterario stimolando in loro l'attitudine ad elaborare giudizi critico-estetici personali a partire dal confronto fra autori e testi. Nel lavoro svolto durante l'anno si è quindi scelto di mettere il prodotto letterario al centro della didattica, subordinando e rendendo funzionale alla lettura e all'analisi del testo lo studio storico-biografico degli autori, intendendolo come il contesto di riferimento alla luce del quale intendere e interpretare le opere, valorizzandone appieno i significati. Si è quindi cercato di sviluppare negli studenti una capacità di analisi stilistico-retorica dei testi e al tempo stesso si è sollecitata in loro l'attitudine ad una rielaborazione personale dei contenuti che superasse un'impostazione meramente ripetitiva.

Per quanto riguarda i contenuti affrontati, l'esiguità del numero di ore di lezione di Italiano effettivamente svolte nel pentamestre, dovuta alla concentrazione di numerose attività integrative, di FS-L e orientamento o dedicate ad altre tematiche, ha imposto la necessità di tagli dolorosi ma inevitabili rispetto a quanto inizialmente programmato. Nel compiere tali scelte si è comunque cercato di salvaguardare una prospettiva diacronica di adeguato respiro e di restituire in misura accettabile la molteplicità e complessità di esperienze che hanno caratterizzato la letteratura italiana nel periodo storico considerato.

Gli argomenti sono stati affrontati con lezioni frontali aperte agli interventi degli studenti. Nella lettura e analisi dei testi si è ricercato il coinvolgimento degli alunni in vista di una lettura il più possibile attenta e approfondita.

Materiali didattici utilizzati:

Oltre al manuale in adozione, sono stati utilizzati come materiali didattici integrativi fotocopie e sintesi o approfondimenti in formato elettronico a supporto della spiegazione e come strumento a disposizione degli alunni per lo studio e per il ripasso.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione:

Per le valutazioni scritte, nel trimestre sono state proposte tracce di tema argomentativo e analisi di testi letterari coerenti, per paternità autoriale, epoca di composizione e contesto storico-culturale di riferimento, con gli argomenti via via affrontati; nel pentamestre si è fatto riferimento alle tipologie testuali previste per la prima prova dell'esame di stato. Il 23 aprile è stata somministrata una simulazione della prima prova d'esame: per il testo della prova e per la griglia di correzione impiegata in tale occasione si rimanda all'apposita sezione del documento.

Per la storia della letteratura e lo studio dei testi degli autori la valutazione è avvenuta sulla base di verifiche orali e scritte in forma di quesito a risposta aperta, al fine di stimolare le capacità espositive e argomentative degli studenti.

Per i criteri di valutazione si sono seguite le indicazioni deliberate dal Collegio dei Docenti, tenendo conto dei diversi elementi di giudizio raccolti nel corso delle attività in relazione agli obiettivi formativi disciplinari e degli obiettivi trasversali quali la partecipazione, l'impegno, l'interesse e l'autonomia.

Competenze raggiunte:

Il livello raggiunto può ritenersi globalmente sufficiente per tutti gli studenti, tenuto conto della ponderazione dei risultati conseguiti nelle prove scritte e orali, che per la disciplina Italiano coinvolgono, come noto, competenze e abilità diverse.

Nella competenza di scrittura, gli esiti risultano differenziati: relativamente alla produzione scritta, solo una parte della classe ha conseguito ad un livello pienamente sufficiente o superiore alla sufficienza la padronanza dello strumento linguistico a livello ortografico e, soprattutto, sintattico. Permangono inoltre in diversi studenti difficoltà nella strutturazione argomentativa e nella pianificazione testuale, soprattutto quando si richieda un'autonoma rielaborazione di materiali acquisiti.

Anche le verifiche orali hanno evidenziato livelli sensibilmente diversi nelle competenze raggiunte: la maggioranza degli studenti ha dimostrato una conoscenza sufficiente, in alcuni casi discretamente approfondita dei contenuti. Alcuni evidenziano carenze riconducibili ad uno studio ancora superficiale. Fragilità più diffuse si riscontrano invece per l'attitudine a rielaborare in modo autonomo le conoscenze acquisite, ancora limitata per una parte non trascurabile della classe dalla tendenza ad applicare schemi nozionistici.

L'INSEGNANTE

ITALIANO - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: A. Terrile/ P. Biglia/ C. Terrile, *Zefiro. Letteratura italiana*. Voll. 4.1 *La seconda metà dell'Ottocento* – 4.2 *Il Novecento e gli anni Duemila*, Milano-Torino 2018. A tali volumi si intendono riferiti i numeri di pagina.

LA SCAPIGLIATURA

Il contesto storico e culturale. Caratteri generali. Il rapporto con i modelli stranieri.

Emilio Praga

Dalla raccolta *Penombre*:

Preludio (pagg. 37-38 vol. 4.1);

Vendetta postuma (testo riprodotto in fotocopia).

Iginio Ugo Tarchetti

Lecture antologiche dal romanzo *Fosca*, capp. XV, XXXII, XXXIII (pagg. 48-50 vol. 4.1) con l'integrazione di parti omesse dal libro di testo riprodotte in fotocopia, da *Disiecta*:

Memento (testo riprodotto in fotocopia).

Arrigo Boito

Da *Il libro dei versi*:

Lezione d'anatomia (testo riprodotto in fotocopia).

Uno scapiigliato a Lecco: Antonio Ghislanzoni

(presentazione essenziale dell'autore e del suo ruolo nella cultura letteraria lecchese del XVIII secolo).

GIOSUÈ CARDUCCI

La vita e la poetica: classicismo e sperimentazione. L'impegno politico e culturale. Carducci vate nazionale dell'Italia di fine secolo.

da *Rime nuove*:

Pianto antico (pag. 63 vol. 4.1);

Traversando la Maremma toscana (pag. 65 vol. 4.1).

da *Odi barbare*:

Alla stazione in una mattina d'autunno (pagg. 68-70 vol. 4.1);

Nevicata (testo riprodotto in fotocopia).

GIOVANNI VERGA

La biografia e la formazione culturale dell'autore. La poetica. Dal Naturalismo al Verismo. La produzione novellistica. Il Ciclo dei Vinti.

da Vita dei campi:

Rosso Malpelo (pagg. 120-130 vol. 4.1);

La Lupa (pagg. 135-137 vol. 4.1).

da *I Malavoglia*:

La partenza di 'Ntoni e l'affare dei lupini (pagg. 151-156 vol. 4.1);

Il naufragio della Provvidenza (pagg. 161-163 vol. 4.1);

Padron 'Ntoni e il giovane 'Ntoni: due visioni del mondo a confronto (pagg. 166-167 vol. 4.1);

Il ritorno di 'Ntoni alla casa del nespolo (pagg. 170-173 vol. 4.1).

GIOVANNI PASCOLI

L'autore e il suo tempo. Una nuova poetica: temi, motivi, simboli. Il «poeta fanciullino». Le raccolte liriche. La sperimentazione stilistica: analogia e sinestesia.

da *Myricae*:

Arano (pag. 321 vol. 4.1);

Lavandare (pag. 323 vol. 4.1);

X Agosto (pag. 326 vol. 4.1);

Temporale (pag. 332 vol. 4.1);

Il lampo (pag. 334 vol. 4.1);

Il tuono (pag. 336 vol. 4.1).

da *Primi poemetti*:

La digitale purpurea (testo riprodotto in fotocopia).

da *Canti di Castelvecchio*:

Il gelsomino notturno (pag. 345 vol. 4.1).

GABRIELE D'ANNUNZIO

L'autore e il suo tempo: D'Annunzio e il «vivere inimitabile». Le principali fasi della produzione dannunziana. D'Annunzio esteta decadente: *Il piacere* (la trama, le tematiche fondamentali, la caratterizzazione del protagonista, i personaggi femminili, l'amore).

Da *Il Piacere*, libro I, cap. II:

Un destino eccezionale intaccato dallo squilibrio (pagg. 395-396 vol. 4.1);

da *Il Piacere*, libro III, cap. III:

Un ambiguo culto della purezza (pagg. 399-400 vol. 4.1).

La produzione lirica dannunziana: la parola «immaginifica» e la fusione con la natura.

da *Alcyone*:

La pioggia nel pineto (pagg. 417-421 vol. 4.1);

I pastori (pagg. 425-426 vol. 4.1);

La sabbia del Tempo (testo riprodotto in fotocopia);

A mezzodì (testo riprodotto in fotocopia).

L'AVANGUARDIA FUTURISTA

Caratteri generali: la rottura con il linguaggio tradizionale fra sperimentazione e provocazione.

FILIPPO TOMMASO MARINETTI

Manifesto del Futurismo (pag. 48 vol. 4.2);

Manifesto tecnico della letteratura futurista (pag. 51 vol. 4.2).

da *Poemi simultanei futuristi*:

Alla figlia (testo riprodotto in fotocopia).

FUTURISTI E PAROLIBERISMO: IL CALLIGRAMMA DALL'ANTICHITÀ ALLE SUE DECLINAZIONI NOVECENTESCHE

Corrado Govoni

La stagione futurista, sperimentazione e poesia visiva:

da *Rarefazioni e parole in libertà*:

Il palombaro (testo riprodotto in fotocopia);

Autoritratto (testo riprodotto in fotocopia).

GIUSEPPE UNGARETTI

L'autore e l'opera. La poesia come testimonianza e memoria. Le fasi della produzione poetica ungarrettiana. Sperimentalismo e autobiografismo nella prima produzione:

da *L'Allegria*:

In memoria (pag. 409-410 vol. 4.2);

Fratelli (pag. 415 vol. 4.2);

I fiumi (pagg. 423-425 vol. 4.2);

Soldati (pag. 433 vol. 4.2);

Veglia (pag. 436 vol. 4.2).

La conversione e il ritorno all'ordine:

da *Sentimento del tempo*:

Di luglio (pag. 441 vol. 4.2).

Il dramma collettivo della guerra e i lutti privati:

da *Il dolore*:

Non gridate più (testo riprodotto in fotocopia).

LUIGI PIRANDELLO

Breve presentazione dell'autore. Aspetti principali della produzione narrativa e teatrale.

Da *Il fu Mattia Pascal*:

Premessa, dal cap. I (testo riprodotto in fotocopia);

Cambio treno, dal cap. VII (testo riprodotto in fotocopia).

Da *Novelle per un anno*:

Il treno ha fischiato (pagg. 162-166 vol. 4.2).

La signora Frola e il signor Ponza, suo genero (testo riprodotto in fotocopia). Confronto con la conclusione del dramma *Così è (se vi pare)*.

EDUCAZIONE CIVICA

LO SGUARDO DEGLI SCRITTORI SUL MONDO DEL LAVORO CONTEMPORANEO: percorso di letture antologiche inerenti la rappresentazione del lavoro e dei lavoratori, a integrazione del repertorio di testi incentrati su questa tematica inclusi nel programma di Italiano, la cui analisi deve essere completata nella parte che rimane dell'anno scolastico corrente:

I. Calvino, *L'avventura di due sposi*, in *I racconti. Libro terzo*, Rizzoli 1958.

E. Pagliarani, *La ragazza Carla*, Mondadori 1962 (lettura antologica).

N. Ginzburg, *Il mio mestiere*, in *Le piccole virtù*, Einaudi 1962.

G. Ledda, *Padre padrone*, Feltrinelli 1975 (lettura antologica).

F. Guccini, *La locomotiva* (brano contenuto nell'album *Radici*, 1972).

R. Gaetano, *L'operaio della Fiat (La 1100)* (brano contenuto nell'album *Ingresso Libero*, 1974).

E. Jannacci, *Vincenzina e la fabbrica* (brano contenuto nell'album *Quelli che...*, 1975).

C. Baglioni, *Duecento lire di castagne* (brano contenuto nell'album *Solo*, 1977).

M. Murgia, *Il mondo deve sapere. Romanzo tragicomico di una telefonista precaria*, Isbn Edizioni 2006 (lettura antologica).

Lecco, 15 maggio 2026

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

STORIA - RELAZIONE

DOCENTE: Elena Dell'Oro

Profilo della classe:

Per la fisionomia della classe si rimanda a quanto esposto per la disciplina 'Italiano', avendo la stessa manifestato un atteggiamento sostanzialmente analogo in termini di interesse e partecipazione al dialogo educativo.

Per quanto attiene alle peculiarità didattiche della disciplina 'Storia', la classe nel suo complesso appare differenziata nei livelli delle conoscenze e delle competenze acquisite. Molti studenti necessitano ancora di essere guidati nella sintesi e rielaborazione dei contenuti perché inclini ad affrontare lo studio in modo parcellizzato, privilegiando la memorizzazione di singoli eventi e argomenti rispetto all'adozione di una prospettiva più ampia e complessiva del divenire storico. In questo ultimo anno in particolare si è cercato - con risultati non pienamente soddisfacenti per tutti gli studenti- di favorire collegamenti e confronti. Nel lavoro scolastico si è quindi puntato a supportare gli alunni nel perfezionamento e consolidamento del proprio metodo di studio e della capacità di sintesi e rielaborazione, privilegiando una padronanza complessiva del programma, in luogo di una conoscenza analitica ma frammentaria di singoli argomenti. Tale obiettivo può dirsi raggiunto solo in parte. Il gruppo - escluse poche eccezioni virtuose - ha partecipato in modo generalmente passivo alle lezioni. L'impegno a casa è risultato sufficiente o discreto per una parte della classe. Altri studenti hanno invece evidenziato un impegno discontinuo, mirato esclusivamente ai momenti di verifica. Differenziati risultano di conseguenza anche i livelli raggiunti nella competenza espositiva: i più metodici e costanti hanno compiuto un percorso positivo, anche con riferimento all'acquisizione di lessico specifico, mentre per alcuni persistono delle difficoltà nell'espone e argomentare i contenuti disciplinari. Relativamente al programma svolto, per le ragioni già indicate nella relazione relativa alla materia 'Italiano' non è stato possibile svolgere e verificare entro il 15 maggio gli ultimi argomenti preventivati a inizio anno e pertanto non sono stati inseriti nel programma.

Metodologie didattiche:

Gli argomenti sono stati affrontati con lezioni frontali aperte agli interventi degli studenti, provvedendo al recupero in itinere attraverso richiami agli argomenti affrontati in precedenza ogni volta che se ne è offerta la possibilità.

Materiali didattici utilizzati:

Oltre al manuale in adozione, sono stati utilizzati come supporti didattici integrativi fotocopie e materiali audiovisivi. Per l'esposizione dei contenuti fondamentali si sono utilizzati sintesi e schemi in formato digitale elaborati dall'insegnante a supporto della spiegazione e messi a disposizione degli alunni mediante l'applicazione 'Classroom' della piattaforma G-Suite.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione:

La valutazione è avvenuta sulla base di verifiche orali e scritte in forma di domande aperte (al fine di sollecitare le capacità espositive e argomentative degli studenti), tenendo conto dei diversi elementi di giudizio raccolti nel corso delle attività in relazione agli obiettivi formativi disciplinari e degli obiettivi trasversali quali la partecipazione, l'impegno, l'interesse e l'autonomia.

Competenze raggiunte:

Le attività didattiche sono state svolte secondo le linee programmatiche contenute nelle indicazioni ministeriali che contraddistinguono l'insegnamento della storia come organizzazione delle conoscenze finalizzate a sviluppare negli studenti le competenze relative alla problematizzazione e spiegazione dei fatti storici.

Attraverso lo svolgimento del programma ci si sono quindi prefissate le seguenti finalità:

- maturare la consapevolezza della complessità del processo storico;
- sapere decodificare e utilizzare correttamente il lessico specifico della disciplina;
- sviluppare un approccio più consapevole alle problematiche politiche, economiche e sociali poste dall'attualità, al fine di scoprire la dimensione storica del presente e favorire una relazione adulta con il proprio tempo.

In relazione alla programmazione curricolare si sono assunti i seguenti obiettivi specifici:

- conoscere e comprendere le linee fondamentali di sviluppo della storia contemporanea dall'unità d'Italia alla ricostruzione su basi democratiche e repubblicane dello Stato seguita alla Seconda guerra mondiale;
- sapere selezionare gli avvenimenti rilevanti all'interno del processo storico;
- conoscere il linguaggio e la terminologia specifica della disciplina.

La risposta della classe è stata nel complesso accettabile. Gli obiettivi, relativamente all'acquisizione dei contenuti, sono stati conseguiti a livello sufficiente o superiore alla sufficienza dalla maggioranza degli alunni. Tuttavia solo pochi di loro sono andati oltre il puro adempimento del compito scolastico e hanno saputo interessarsi proficuamente ai temi e alle questioni affrontate. Alcuni studenti, pur conseguendo risultati meno brillanti (condizionati generalmente da difficoltà espositive che non permettono loro un'adeguata restituzione della propria preparazione nel momento della verifica) hanno comunque dimostrato un impegno globalmente sufficiente nello studio individuale e nella partecipazione al lavoro didattico svolto in classe. Per gli altri invece lo studio e l'interesse per la disciplina sono rimasti superficiali e sostanzialmente limitati ad un approccio nozionistico.

L'INSEGNANTE

STORIA - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: V. Calvani, *Una storia per il futuro. Seconda edizione*, A. Mondadori Scuola, Milano 2020.

Vol. 2. Dalla metà del Seicento alla fine dell'Ottocento.

Vol. 3. Il Novecento e oggi.

L'ITALIA UNITARIA

I primi governi italiani. La Destra storica: la politica economico-finanziaria e la politica estera. La Sinistra storica. Le riforme economiche e sociali. L'Italia nella Triplice Alleanza. Il governo di Crispi fra autoritarismo e aspirazioni nazionaliste. La crisi di fine secolo.

L'INIZIO DEL "SECOLO DELLE MASSE"

La Seconda rivoluzione industriale. Verso la società di massa. Dalla nazione al nazionalismo. Il socialismo. Verso la Prima guerra mondiale.

L'ITALIA ALL'INIZIO DEL NOVECENTO

Trasformazioni economiche e nuovi ruoli sociali. L'ammmodernamento delle città e dei trasporti. Il tempo libero. L'età giolittiana. La guerra di Libia.

LA GRANDE GUERRA

Le cause del conflitto. Le tensioni nell'impero austro-ungarico. L'inizio della guerra. I fronti di guerra. L'Italia dalla neutralità alla guerra. Sull'Isonzo e sul Carso: il fronte meridionale. Un nuovo tipo di guerra: la morte di massa; le nuove armi; l'industria e il ruolo dello stato; la politica e il fronte interno. Il 1917: la rivoluzione in Russia e l'intervento in guerra degli Stati Uniti. La guerra italiana: la disfatta di Caporetto, la vittoria finale. La fine della guerra. La pace: i risultati. La trasformazione della carta geopolitica del mondo.

IL PRIMO DOPOGUERRA E LA GRANDE CRISI

I problemi del dopoguerra. La Società delle Nazioni Una pace effimera. Il dopoguerra in Francia e in Gran Bretagna. Il dopoguerra degli sconfitti: l'Austria e la Germania di Weimar. Le forze dell'estrema destra e gli esordi di Hitler. Il dopoguerra negli Stati Uniti.

LE ORIGINI DEL FASCISMO (1919-1926)

Il dopoguerra in Italia. La situazione economica e politica. La vicenda di Fiume. Il biennio rosso. I partiti nel dopoguerra. Un nuovo soggetto politico: il fascismo. I fascisti al potere: la marcia su Roma. Il governo Mussolini. Le elezioni del 1924. La costruzione della dittatura: l'omicidio Matteotti e l' "Aventino". Le leggi 'fascistissime' e la costruzione dello stato totalitario. L'antifascismo.

LA RUSSIA DALLA RIVOLUZIONE ALLO STALINISMO

La svolta autoritaria della Rivoluzione. La pace di Brest-Litovsk. La guerra civile. La dittatura alimentare. La vittoria bolscevica. NEP e riforme sociali. Da Lenin a Stalin. Il totalitarismo sovietico: lo stalinismo.

IL NAZIONALSOCIALISMO IN GERMANIA

L'ascesa al potere di Hitler. L'instaurazione della dittatura. Il controllo sulla società. L'educazione e il mito della razza. La politica culturale. L'antisemitismo e l'inizio della persecuzione contro gli ebrei. La politica economica e la spinta verso la guerra.

IL REGIME FASCISTA (1926-1939)

L'organizzazione del regime. I Patti lateranensi e i rapporti con i cattolici. Il progetto dello stato corporativo. Le strutture repressive. Il partito unico. L'antifascismo. La politica culturale e sociale. La politica economica. La politica estera: la conquista dell'Etiopia. Le leggi razziali.

IL MONDO ALLA VIGILIA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Le radici ideologiche ed economiche del conflitto. Il precipitare degli eventi. La debolezza delle democrazie occidentali. Il Patto Molotov-Ribbentrop.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Caratteri del conflitto e principali operazioni militari. L'intervento dell'Italia e la guerra parallela. L'ingresso degli Usa nella guerra. La caduta di Mussolini e la Repubblica Sociale. Il fenomeno della Resistenza in Italia. Il crollo della Germania e la conferenza di pace.

LA RIFONDAZIONE DELLO STATO ITALIANO SU BASI DEMOCRATICHE

I primi governi del dopoguerra. Le elezioni del 1946 e il voto alle donne. La Costituzione repubblicana. Il trattato di pace del '47 e la svolta moderata di De Gasperi. Le elezioni del 1948. L'affermazione della Democrazia Cristiana. L'epoca del centro-sinistra. Gli anni del miracolo economico.

EDUCAZIONE CIVICA

Snodi fondamentali del percorso storico di rivendicazione dei diritti dei lavoratori. Questione femminile e lavoro.

Lecco, 15 maggio 2026

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE - RELAZIONE

DOCENTE: Angela Roberta Magarelli

Profilo della classe:

Per quanto riguarda la lingua inglese tutta la classe ha goduto della continuità didattica per tutto il triennio quindi presenta un livello abbastanza omogeneo nell'apprendimento linguistico e uno stile di apprendimento abbastanza uniforme che punta sulla rielaborazione personale anche se c'è chi apprende ancora in maniera mnemonica.

Il rapporto degli allievi con l'insegnante è stato generalmente corretto (a volte vi sono state assenze strategiche per evitare verifiche scritte o orali), l'impegno non sempre adeguato da parte di tutta la classe e comunque per lo più finalizzato ad ottenere risultati a ridosso di verifiche e interrogazioni.

Le lezioni nel corso dell'ultimo biennio hanno subito parecchie interruzioni dovute ai troppi progetti e/o uscite che hanno anche rallentato il regolare svolgimento del programma per cui è risultato faticoso anche riuscire a dedicare del tempo per poter chiedere alla classe confronti più maturi e critici circa alcuni argomenti.

Per quanto riguarda la didattica per molti studenti permangono discrete lacune grammaticali dovute ad una mancanza di prerequisiti in alcuni ambiti specifici o ad un metodo di studio sbagliato o non efficace e ciò, per molti, inficia la capacità di esprimersi in lingua in maniera adeguata e fluente. Una difficoltà anche maggiore per alcuni studenti invece riguarda la capacità di sintesi e rielaborazione personale e critica, spesso la maggior parte degli studenti studia in modo mnemonico o non staccandosi in maniera personale dal testo per cui non sono sempre in grado di centrare l'obiettivo preciso di una richiesta rimanendo sull'argomento in generale.

I risultati in media sono sufficienti, solo pochi studenti raggiungono soddisfacenti livelli di apprendimento e hanno ottenuto buoni risultati e vi sono poche eccellenze a fronte di un gruppetto di studenti con una preparazione medio - bassa.

Alla fine del primo trimestre quattro alunni non hanno raggiunto la sufficienza e nessuno ha recuperato entro fine gennaio.

Nel corso di questa seconda parte dell'anno scolastico i risultati sono migliorati per alcuni studenti che hanno mostrato più impegno e voler recuperare, vi sono ancora studenti non del tutto sufficienti, una alunna con grave insufficienza e solo in pochi hanno evidenziato un approccio davvero maturo e consapevole verso la materia.

L'ultima parte dell'anno sarà dedicata ad un ripasso generale ed eventuale recupero delle insufficienze.

Metodologie didattiche:

La metodologia è stata il più possibile varia: lezioni frontali, esercitazioni a coppie/gruppo, relazioni degli alunni, uso degli strumenti a disposizione nella scuola, quali la lavagna interattiva, il libro di testo in versione digitale per lavori di *listening* in classe. Le attività scritte si sono basate su: comprensione di brani, produzioni di piccole lettere commerciali, riassunti per stimolare la rielaborazione personale, ricerche. Si è cercato di sviluppare le quattro abilità di *listening*, *speaking*, *reading* e *writing* in modo abbastanza uniforme. Per quanto riguarda lo *speaking* è stata utilizzata anche la tecnica del "debate" in piccoli gruppi su qualche tematica d'interesse quando possibile. Quest'anno,

diversamente dall'anno precedente, non sono state effettuate ore di compresenza con insegnanti madrelingua.

Alcuni studenti, su base volontaria, hanno avuto anche la possibilità di partecipare a lezioni mirate allo sviluppo delle abilità di *reading* e *listening* in vista delle prove INVALSI e frequentare corsi in preparazione alla certificazione B2.

Materiali didattici utilizzati:

E' stato utilizzato il libro di testo in adozione, il libro in versione digitale, il testo in preparazione alla prova INVALSI, la lavagna interattiva, pc, internet, dvd e fotocopie.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione:

Le prove di verifica sono state esercizi di comprensione, esercizi semi strutturati per la valutazione delle conoscenze e apprendimento del lessico specifico, composizione di piccole produzioni personali su argomenti chiave, domande a risposte aperte su argomenti o progetti trattati durante l'anno. Le interrogazioni si sono svolte con domande mirate a quanto studiato nel programma e anche domande più aperte su argomenti attinenti al programma di studio per stimolare il più possibile l'elaborazione di risposte più personali.

I criteri di valutazione fanno riferimento ai criteri approvati dal collegio dei docenti per le prove d'esame degli scorsi anni, sia per la parte scritta che per la parte orale.

Competenze raggiunte:

Gli obiettivi minimi generali in termini di competenze e conoscenze specifiche della disciplina non sono stati sempre pienamente raggiunti da tutto il gruppo classe e in pochi alunni hanno evidenziato capacità critica e di comunicazione con un linguaggio specifico appropriato e abilità di esporre le tematiche in modo personale e rielaborato; molti studenti non hanno sviluppato autonomia di ricerca e di approfondimento critico.

Per quanto riguarda gli obiettivi socio-affettivi e comportamentali la classe ha assunto un atteggiamento che ha reso possibile una buona collaborazione fra di loro e con l'insegnante.

L'INSEGNANTE

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: Michela Scagliarini, Kate Gralton BUSINESS FOR THE FUTURE. Zanichelli Editore.

BUSINESS AND COMMUNICATION

Business Background

PRODUCTION:

- The production process
- Needs and wants
- Factors of production
- Sectors of production

COMMERCE AND TRADE:

- Commerce
- Trade
- The supply chain
- The distribution chain
- E-commerce
- Green economy (Fair trade – Sustainable trade)

BUSINESS COMMUNICATION:

- Methods of communication
- Written communication (emails, business letters, faxes...)
- Oral communication (telephone calls, face-to-face communication....)
- Visual communication

Business Organisations

TYPES OF ECONOMIC SYSTEMS:

- Planned economy
- Free market economy
- Mixed economy

PRIVATE SECTOR:

- Sole traders
- Partnerships
- Limited liability companies (Ltds and Plcs)
- Franchises
- Multinationals /Micro-multinationals

- Crowdsourcing
- Types of company integration
- Organisation chart
- NGOs, non-profit organisations and charities
- Mission statements

PUBLIC SECTOR:

- Public enterprises (privatisation/nationalisation)

JOB APPLICATIONS:

- Looking for a job
- Recruitment ads

CURRICULUM VITAE:

- How to write a Curriculum Vitae /Example of a CV
- Europass CV
- The covering letter
- Personal statements

GETTING A JOB:

- Job interviews
- Working practices

Marketing and Advertising

MARKETING:

- The role of marketing
- Market segmentation
- The marketing mix
- The extended marketing mix
- SWOT analysis
- Product life cycle
- Market research (primary research methods)
- Digital marketing
- Unsolicited offers

ADVERTISING:

- The purpose of advertising
- Effective advertising
- The history of advertising / The use of advertising during World War 1 to sell, sell, sell, and during the Second World War. (photocopies)
- Advertising media (press, TV, radio, outdoor, digital)

- Product placement and sponsorship
- Trade fairs

STUDYING THE MARKET:

- Focus groups
- Unsolicited letters, email and phone calls

ANALYSING ADVERTS:

- Features of an advert (logo, brand, image, language)

PROMOTIONAL ACTIVITIES:

- Promotion at fairs
- International Trade
- THE GLOBAL MARKET
- Importing and exporting
- GDP and GNP (definitions)
- Unemployment
- Inflation
- Protectionism
- Customs

TRADING PROCEDURES:

- Trading within the EU (hints)
- Trading outside the EU
- Sales contract terms
- Incoterms (E,F,C)
- The function of incoterms

TRADE ORGANISATIONS:

- Trading blocs (EU, OPEC, COMMONWEALTH)
- International trade organisations (The International Monetary Fund/ The World Bank/The World Trade Organisation)

ENQUIRIES:

- Written enquiries
- Online enquiry forms
- Telephone enquires
- Written and oral replies

Transport and Insurance

TYPES OF TRANSPORT:

- Transport by land

- Transport by water
- Transport by air
- Freight Forwarding
- Means of transport (vocabulary)
- Packing and labelling
- The environmental impact of freight traffic

TRANSPORT DOCUMENTS:

- Main features

INVOICES:

- The invoice
- The pro-forma invoice

INSURANCE:

- What is insurance?
- Business insurance
- Acts of God insurance

PLACING AN ORDER:

- Written orders
- Phone orders

REPLYING TO ORDERS:

- Accepting or refusing an order

MODIFICATION AND CANCELLATION:

- Cancelling an order
- Counter-offers

Banking and Finance

BANKING SYSTEMS:

- Types of bank
- Microcredit (definition and objectives)
- Ethical banking in the UK

CENTRAL BANKS:

- The Bank of England
- The Federal Reserve System
- European Central Bank

BANKING SERVICES:

- Business banking: types of accounts and financing (No factoring and forfeiting)
- E-banking
- Types of cards
- Fraud

PAYMENT METHODS:

- Open account
- Payment in advance
- Bank transfer

FINANCE:

- Stock Exchanges (indices, spread, brokers)
- London and New York Stock Exchange
- Securities fraud and speculation

PAYMENT ISSUES:

- Credit references
- Sending statement account
- Extension of credit

PAYMENT REMINDERS AND REPLIES:

- Written reminders
- Written replies

GLOBALISATION:

- Introduction to globalisation
- Aspects of globalisation (technology, information, culture and language, health)
- Advantages and disadvantages of globalisation

ECONOMIC GLOBALISATION:

- Economic globalisation
- Arguments for and against WTO
- Global sustainability: sustainable development versus de-growth

CULTURAL BACKGROUND:

History

- The industrial revolution and the Victorian period (living and working conditions in Victorian Britain)/The Victorian compromise
- THE TROUBLES (The Northern Ireland conflict)
- The Great Depression (USA)

Institutions

- The UK political system (Parliament, The Constitution, Devolution, The UK Government and Prime Minister, Political parties).
- The Universal Declaration of Human Rights
- The European Union (a brief history of the EU, EU institutions, Issues facing the EU)

Si fa presente che i primi due moduli, rivisti a inizio anno, sono stati affrontati nel pentamestre del quarto anno.

EDUCAZIONE CIVICA:

Per quanto riguarda la parte di Educazione Civica è stato affrontato il tema riguardante il gender gap nel mondo del lavoro e la disparità di carriera tra uomo e donna.

Lecco, 15 maggio 2026

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE - RELAZIONE

DOCENTE: Maria Federica Albinola

Profilo della classe:

Il gruppo di seconda lingua di francese è composto da 11 studenti: 7 studentesse e 4 studenti. Il comportamento degli alunni è stato corretto, nel rispetto dei ruoli e delle regole scolastiche e durante le lezioni è stato possibile svolgere il lavoro in un clima sereno.

Il percorso della classe è stato caratterizzato dalla discontinuità didattica in quanto si sono avvicendati 5 insegnanti nel quinquennio. Per questa ragione all'inizio dell'anno scolastico si è resa necessaria la messa a punto del metodo di studio che risulta essere ancora mnemonico.

Gli alunni hanno compiuto un percorso didattico di consolidamento delle conoscenze acquisite durante il quadriennio e l'interesse verso le problematiche affrontate si è rivelato adeguato per buona parte degli studenti che hanno contribuito allo svolgimento dei temi proposti.

Metodologie didattiche:

L'attività didattica è stata svolta generalmente facendo ricorso alla lezione frontale nei momenti introduttivi delle unità di apprendimento, per poi passare alla lezione partecipata per mantenere la centralità dell'aspetto comunicativo ed interattivo della lingua straniera.

Si è cercato di sviluppare quelle capacità che permettono di fare sintesi delle conoscenze acquisite, per riuscire a trovare i nessi all'interno della disciplina e con il mondo esterno.

Un altro obiettivo è stato quello di fungere da guida alla scoperta degli elementi specifici dei testi utilizzati. Per questo si sono indirizzati gli alunni nel processo di apprendimento facendo ricorso ad attività guidate per la comprensione dei testi, la fissazione e il riutilizzo dei contenuti e del lessico specifico.

Materiali didattici utilizzati:

Si è preferito utilizzare l'edizione aggiornata *L'actu des affaires*, del manuale in uso *Marché conclu*, considerando la rapida evoluzione delle tematiche trattate.

Si è ricorso inoltre a materiale audio e video, alla lavagna interattiva e a fotocopie.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione:

La valutazione si è articolata in due momenti:

- la valutazione formativa;
- la valutazione in momenti specifici, essenzialmente sommativa.

Per le prove scritte si sono proposti quesiti a risposta aperta ed esercizi di completamento.

Le prove orali sono consistite nelle verifiche formali quali le interrogazioni e nella valutazione degli interventi spontanei.

Nella valutazione delle prove scritte sono state prese in considerazione la correttezza ortografica e grammaticale, la proprietà lessicale e le conoscenze acquisite.

Nella valutazione orale si è tenuto conto della pronuncia, della capacità di utilizzare il lessico specifico, della conoscenza dei contenuti e della fluidità di esposizione.

Nella valutazione di fine periodo, oltre che dei risultati delle prove sommative, si è tenuto conto anche di altri elementi quali la partecipazione, l'impegno domestico, la progressione rispetto ai livelli di partenza.

I criteri di verifica fanno riferimento a quelli approvati dal collegio dei docenti sia per la parte scritta che per la parte orale.

Competenze raggiunte

Tutti gli alunni, seppur in maniera diversificata ed in base al livello di partenza ed alle proprie capacità e motivazioni, hanno migliorato le proprie competenze linguistiche e comunicative, sebbene, per alcuni di essi, la progressione sia stata lenta.

I criteri di valutazione adottati consentono di definire due gruppi di livello. Il primo ha una buona conoscenza dei contenuti proposti che sa organizzare in modo coerente utilizzando correttamente i linguaggi specifici.

Il secondo è costituito da un gruppo di studenti che non ha acquisito una piena padronanza espressiva privilegiando, per questo motivo, un'esposizione prevalentemente mnemonica. Tale gruppo ha comunque acquisito una conoscenza sufficiente dei contenuti proposti che organizza in modo semplice.

L'INSEGNANTE

LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: Annie Renaud, *Marché conclu! Objectif 230*, Lang Edizioni 2020. Considerando la rapida evoluzione delle tematiche trattate, si è tuttavia preferito utilizzare l'edizione aggiornata del manuale in uso (Annie Renaud, *L'actu des affaires*, Lang Edizioni), le cui parti di interesse sono state condivise con gli studenti mediante fotocopia.

L'ORGANISATION ADMINISTRATIVE DE LA FRANCE

- Les régions, les départements, l'outre-mer français

LA MONDIALISATION

- Origines et conséquences de la mondialisation
- Avantages et inconvénients de la mondialisation
- Délocalisation, externalisation, relocalisation
- Les multinationales
- La théorie du « doux commerce » et ses limites lorsque la mondialisation ralentit
D'après un article tiré de *lemonde.fr* par Alain Beuve-Méry

L'ENTREPRISE DURABLE

- Le commerce équitable
Un commerce équitable au Pérou
- La responsabilité sociétale des entreprises
- Zoom sur ISO 26000
- Les banques éthiques
- La mise en place de la RSE
- Le microcrédit
- La production de cacao et la législation européenne
ICAM : un fabricant chocolatier en Lombardie
- Le *greenwashing* des banques épinglé par des économistes de la BCE
Adapté de : www.20minutes.fr

LES ENJEUX DU 21^e SIÈCLE

- L'intelligence artificielle. La révolution numérique des entreprises
- Les mutations dans le monde du travail
- L'intelligence artificielle dans l'environnement professionnel
- Les plateformes de livraison

L'UNION EUROPÉENNE

- L'UE de 1957 à nos jours
- Les institutions de l'UE
- La politique environnementale de l'UE
- La politique économique de l'UE
- La protection des consommateurs

LE MERCOSUR

- Vidéo : Les écarts de salaire entre hommes et femmes.

EDUCAZIONE CIVICA

La condizione dei lavoratori tra '800 e '900.

Lettura di brani tratti da *Germinal* di Zola e da *Élise, ou la vraie vie* di Claire Etcherelli.

Lecco, 15 maggio 2026

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA - RELAZIONE

DOCENTE: Valentina Gianola

Profilo della classe:

Il gruppo di seconda lingua di tedesco è composto da 12 studenti: 6 studentesse e 6 studenti. La risposta alle proposte didattiche ed educative messe in atto è sempre stata positiva e adeguata. Il clima in classe è stato spesso piacevole e rispettoso delle regole. Il dialogo educativo è stato positivo per tutti. Tutti gli studenti si sono dimostrati interessati alla disciplina. Nonostante il quadro dei voti sia positivo, solo alcuni studenti hanno sviluppato un metodo di studio adeguato e non solo finalizzato alla verifica. Non tutti hanno partecipato attivamente alle lezioni e purtroppo per alcuni studenti l'impegno dimostrato non è stato costante.

Metodologie didattiche:

Per il conseguimento degli obiettivi si è fatto ricorso ad una metodologia attiva, che pone l'alunno al centro del processo di apprendimento, favorendo l'uso di tecniche quali lavori a coppie e di gruppo, brain-storming, apprendimento collaborativo, peer education. È stato utilizzato un metodo multidimensionale con procedure e strategie afferenti a differenti metodi: comunicativo, nozionale-funzionale, audiovisivo, audioorale. È stata data particolare importanza alla produzione orale, che è stata favorita con attività in coppia o in gruppo (simulazione, role-play, ecc.) e partendo, talvolta, dagli appunti presi o dalla spiegazione di schemi e mappe mentali o concettuali. Per quanto riguarda lo studio della microlingua ci si è concentrati sull'analisi delle principali caratteristiche dell'argomento da trattare allo scopo di stimolare negli alunni un collegamento con le conoscenze pregresse e con il loro vissuto.

Materiali didattici utilizzati:

Per quanto riguarda gli strumenti, oltre al libro di testo "Weltchancen", sono state utilizzate fotocopie fornite per approfondimento di carattere storico-letterario, potenziamento di strutture e/o funzioni linguistiche particolarmente significative, lessico, lavoro su testo, temi da discutere e di educazione civica.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione:

Sono state svolte tre verifiche durante il trimestre e quattro verifiche durante il pentamestre. Le verifiche scritte sono state somministrate in cartaceo e la soglia della sufficienza è stata fissata al 60%. Nella valutazione finale sono stati presi in considerazione, oltre alla misurazione oggettiva delle singole prove, anche l'impegno, la partecipazione e il progresso personale dello studente.

Competenze raggiunte:

I risultati di apprendimento sono nel complesso sufficienti, ma disomogenei. Non tutti gli studenti hanno sviluppato le competenze attese. Un numero discreto di studenti ha sviluppato gradualmente un livello intermedio e sa:

- comprendere anche dettagliatamente messaggi in lingua comune e globalmente messaggi di tipo specialistico

- produrre e rielaborare anche autonomamente messaggi in lingua comune ed esprimere opinioni motivate riguardanti gli argomenti affrontati
- comprendere in modo globale e dettagliato testi con diversi livelli di difficoltà
- produrre messaggi nel registro adeguato

L'INSEGNANTE

LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: C. Cerutti, A. Fraune, *Weltchancen*, Poseidonia.

Einheit 11 – soft skills; presentare le proprie esperienze e capacità; scrivere ed esporre una relazione sulla propria esperienza di Pcto, interagire oralmente sull’esperienza di Pcto. (Seiten 240-241-242-247-248)

Einheit 12 - simulare un colloquio di lavoro; riferire sulle proprie competenze e attitudini; comprendere annunci di lavoro, redigere una domanda di lavoro. (Seiten 258-259-260-261-262-263-264-269). Analisi di un video sul colloquio di lavoro in tedesco (fotocopia).

Einheit 10 – mercato globale e globalizzazione, parlare della propria esperienza della globalizzazione nella vita di tutti i giorni e dei vantaggi e degli svantaggi della globalizzazione.(Seiten 216-217-218 + fotocopie dal libro *Schau mal*,su “Die globale Welt”, “Die globale Wirtschaft”, “Die Eine-Waren-Welt”)

Einheit 9: caratteristiche dell’analisi di mercato,esprimere la propria opinione sull’ online marketing, comprendere e descrivere pubblicità, comprendere aspetti interculturali della pubblicità. (Seiten 196-197-198-199-200-202-203-204-207-209 + fotocopia “Geschichte der Werbung”)

Unione Europea sul libro + approfondimenti: Europäische Union (Seiten 226-227 + fotocopie su “Die EU, was ist das eigentlich, Wie funktioniert die EU?, Prioritäten der EU, Was hat die EU mit unserem Alltag zu tun?)

Educazione civica: approfondimento sulla povertà infantile e sui bambini di Svezia attraverso due testi (fotocopie Kinderarmut + Kinderarbeit-Die Schwabenkinder-Auszug aus dem Roman “Die Schwabenkinder-Geschichte des Kaspanazes”).

Tematiche di attualità: Internationale Organisationen, Ethische Banken, Mikrokredit (fotocopie).

Elementi di storia, cultura e letteratura tedesca del Novecento attraverso fotocopie: 1. Weltkrieg, Die Weimarer Republik, Die Nazizeit, 2. Weltkrieg, Bertold Brecht + 3 poesie (Der Krieg, der kommen wird, Mein Bruder war ein Flieger, Die Bücherverbrennung), Nachkriegszeit, Zwei deutsche Staaten, Bau und Fall der Berliner Mauer, Willy Brandt, Wiedervereinigung.

Visione del fim “Das Leben der Anderen”: trama del film ed opinione personale sul film.

Lecco, 15 maggio 2026

L’INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

MATEMATICA - RELAZIONE

DOCENTE: Elena Corti

- *Risultati raggiunti e relazione sulla classe:*

La classe ha potuto beneficiare della continuità didattica per tutto il triennio, condizione che ha favorito una conoscenza reciproca più approfondita tra docente e studenti e ha consentito di sviluppare un percorso formativo lineare e coerente.

Dal punto di vista comportamentale, gli studenti hanno generalmente mostrato un atteggiamento corretto e rispettoso durante le attività didattiche, partecipando alle lezioni con attenzione e interesse. La partecipazione al dialogo educativo è risultata nel complesso positiva, anche se non sempre accompagnata da un adeguato impegno nello studio individuale e nello svolgimento del lavoro domestico. In diversi casi, infatti, gli esercizi assegnati per casa non sono stati svolti con la necessaria precisione e continuità, influenzando negativamente sul consolidamento delle conoscenze e delle competenze disciplinari.

Nel corso dell'anno è emerso come un numero consistente di alunni presenti difficoltà nell'applicazione pratica delle procedure risolutive affrontate negli anni precedenti. Tali difficoltà sembrano derivare soprattutto da uno studio prevalentemente mnemonico e da modalità di apprendimento spesso meccaniche, che non sempre consentono agli studenti di rielaborare in modo autonomo i contenuti appresi e di trasferire le conoscenze a situazioni nuove. Per questo motivo si è reso necessario dedicare ampio spazio ad attività di recupero e consolidamento, attraverso lo svolgimento guidato di numerosi esercizi e la correzione sistematica dei compiti assegnati, soprattutto nei casi in cui gli studenti evidenziassero dubbi o difficoltà operative.

La maggior parte degli allievi dimostra comunque di possedere sufficienti capacità di analisi e di formalizzazione dei problemi, riuscendo generalmente a individuare le procedure più adeguate per affrontare le diverse situazioni proposte. Permangono tuttavia fragilità nello svolgimento dei calcoli algebrici e nella gestione operativa dei procedimenti, che talvolta compromettono la correttezza dei risultati finali. Anche l'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina non risulta sempre appropriato e rigoroso, soprattutto nell'esposizione orale dei contenuti.

Per quanto riguarda il profitto, la preparazione raggiunta dalla classe risulta eterogenea e differenziata su più livelli. Alcuni studenti hanno conseguito risultati discreti o buoni grazie a un impegno costante, a un metodo di studio sufficientemente organizzato e a buone capacità logico-deduttive, unite a un interesse per la disciplina. Un secondo gruppo di alunni ha raggiunto una preparazione complessivamente sufficiente o più che sufficiente: in alcuni casi il rendimento è stato condizionato da uno studio non sempre continuo e approfondito, mentre in altri persistono difficoltà nella rielaborazione autonoma degli esercizi e nell'applicazione delle conoscenze acquisite.

Sono infine presenti alcuni studenti che, allo stato attuale, non hanno ancora raggiunto pienamente gli obiettivi minimi previsti. Le difficoltà di questi alunni sono riconducibili sia a lacune pregresse, talvolta anche significative, sia a un impegno discontinuo e a uno studio spesso superficiale, che non ha consentito un adeguato recupero delle carenze accumulate nel tempo.

- *Competenze raggiunte:*

Gli studenti si pongono in relazione con gli altri in modo corretto; partecipano al lavoro in classe in modo quasi sempre attivo, rispettano le regole; apprendono non sempre in modo autonomo.

Hanno raggiunto le seguenti competenze specifiche per la disciplina:

- Risolvono problemi in capitalizzazione semplice e composta
- Conoscono il significato di rendita e sanno calcolare il valore attuale ed il montante
- Risolvono disequazioni in due incognite
- Sanno operare nello spazio tridimensionale
- Sanno tracciare linee di livello e saper leggere grafici di funzioni in due variabili
- Risolvono problemi di ottimizzazione e problemi di scelta

- *Metodologie didattiche:*

Il metodo di lavoro usato è stato quello della lezione dialogata, si è cercato di:

- fare leva sull'intuizione, ma non trascurare segmenti deduttivi;
- motivare la costruzione di nuovi concetti e modelli come soluzione di problemi aperti;
- svolgere esercizi significativi che consentano una reale e approfondita comprensione di ogni singolo concetto, esercizi di rinforzo quando necessario ed esercizi conclusivi più articolati e complessi;
- stimolare la capacità a porre problemi, prospettare soluzioni e saperle valutare.

- *Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione:*

STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA

(controllo in itinere del processo di apprendimento)

- Interventi e osservazioni personali
- Interrogazione breve
- Esercizi

STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA

(controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

- Verifica scritta
- Verifica orale, eventualmente in forma scritta

L'INSEGNANTE

MATEMATICA - PROGRAMMA

LIBRI IN ADOZIONE:

Bergamini, Barozzi Trifone, *Matematica rosso*, Zanichelli.
Volumi III - IV -V

MATEMATICA FINANZIARIA

Il regime di capitalizzazione semplice

Il regime di capitalizzazione composta

Tassi equivalenti

La scindibilità

L'equivalenza finanziaria

Il concetto di rendita

Montante di una rendita immediata temporanea

Valore attuale di una rendita immediata temporanea

Rendite differite

Rendite perpetue

Il concetto di ammortamento: l'ammortamento francese e l'ammortamento italiano

La locazione finanziaria (leasing)

APPLICAZIONE DELL'ANALISI A FUNZIONI ECONOMICHE

Funzione della domanda e di offerta

Funzione di equilibrio

Funzioni di vendita e di produzione

Elasticità media e puntuale

Funzione del costo: costo fisso, variabile e totale

Costo medio e marginale

FUNZIONI IN DUE VARIABILI

Le funzioni in due variabili

Le disequazioni in due incognite

I sistemi di disequazioni

Le coordinate cartesiane nello spazio

Le funzioni di due variabili: ricerca del dominio

Le linee di livello

La ricerca dei massimi e minimi e con le linee di livello

Le derivate parziali (da svolgere)

RICERCA OPERATIVA

Problemi di scelta nel caso continuo: problemi riconducibili a funzioni lineari e a funzioni quadratiche, problemi riconducibili a funzioni razionali frazionarie.

Il problema delle scorte

La scelta fra più alternative

Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti: criterio del REA e del TIR.

TAN e TAEG

EDUCAZIONE CIVICA

Analisi del Global Gender Gap Index (da svolgere)

Lecco, 15 maggio 2026

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

ECONOMIA AZIENDALE - RELAZIONE

DOCENTE: Elena Tanzi

Profilo della classe

Il comportamento della classe è stato generalmente corretto mentre la partecipazione all'attività didattica è rimasta nel tempo piuttosto ricettiva. Intervenire spontaneamente per arricchire la lezione con osservazioni personali, assumere l'iniziativa mettendosi in gioco ciascuno con il proprio contributo, proporre spunti di approfondimento, condividere in aula considerazioni e/o collegamenti riconducibili alle esperienze del proprio vissuto, sono risultate azioni rare, nonostante stimoli e sollecitazioni.

In particolare, alcuni studenti hanno mostrato poco interesse nei confronti delle proposte didattiche, anche quelle sviluppate all'interno del percorso di Formazione Scuola e Lavoro.

Più regolari sono state le richieste di chiarimento relativamente allo svolgimento di compiti assegnati e all'attività di rielaborazione personale dei contenuti disciplinari.

Un buon gruppo di studenti ha sempre manifestato disponibilità sia nei confronti del lavoro in aula che nello svolgimento dei compiti assegnati, mantenendo nel tempo costante la frequenza alle lezioni.

Un gruppo di studenti ha evidenziato difficoltà nel mantenere un livello di attenzione adeguato: la discontinuità nella concentrazione, l'approccio dispersivo con la disciplina, hanno reso difficoltoso il percorso di apprendimento. Si tratta della componente più fragile della classe che, non avendo pienamente raggiunto le competenze disciplinari, ha faticato a individuare e a gestire i collegamenti che caratterizzano la materia.

Il metodo di studio applicato è risultato autonomo ed efficace per un gruppo di alunni; un altro gruppo invece non è riuscito a superare l'approccio di tipo mnemonico e superficiale.

Anche l'impegno rilevato è stato diversificato. Solo un gruppo di alunni ha mantenuto costanza e continuità, organizzando lo studio individuale in modo sistematico. Un altro gruppo è stato piuttosto discontinuo nella gestione del lavoro domestico, concentrando l'attività di rielaborazione individuale in prossimità delle scadenze definite per le verifiche.

La preparazione professionale degli studenti si completa il quinto anno: il percorso si conclude affrontando in un'ottica sistemica le complessità del mercato e delle realtà produttive in esso operanti, in particolare quelle delle imprese industriali. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti pienamente da buona parte della classe. Alcuni studenti fanno rilevare ancora fragilità, dovute in parte a lacune pregresse e in parte a un approccio meccanico-mnemonico con la disciplina che richiede invece rielaborazione, attivazione di collegamenti, riconoscimento di relazioni causa-effetto, operazioni che necessitano di un buon livello di competenze.

Metodologie didattiche

Il programma è stato sviluppato con un approccio pratico/teorico, teso a fare acquisire i concetti base della disciplina attraverso l'analisi delle problematiche aziendali (casi operativi), la formulazione di ipotesi, lo sviluppo di ragionamenti e l'individuazione di soluzioni.

All'inizio dell'anno scolastico sono state organizzate lezioni finalizzate a ripassare/recuperare gli aspetti disciplinari necessari per proseguire in modo consapevole lo studio della materia che, se pur sviluppata in un percorso triennale, risulta di fatto unitaria.

Nell'intervento didattico si è privilegiata la lezione interattiva, sempre supportata da strumenti di presentazione multimediale. I casi operativi sono stati affrontati con interventi guidati, lavori svolti in autonomia e, a volte, organizzati in piccoli gruppi. Si è dato ampio spazio alla tecnica dei dati a scelta. Sono stati assegnati sistematicamente esercizi da svolgere a casa, anche nelle forme previste dall'attuale esame di Stato. I compiti assegnati sono sempre stati corretti in aula nella convinzione che la fase di revisione rappresenta un momento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. La correzione degli esercizi svolti in autonomia e delle verifiche sommative è stata quindi orientata al recupero in itinere, regolare e metodico, e al consolidamento delle competenze acquisite.

Il processo di apprendimento si è arricchito nel triennio anche grazie al contributo di esperti dei vari settori economici e finanziari, alle visite aziendali, alle esperienze di tirocinio, attività che hanno favorito la contestualizzazione della didattica nella realtà operativa, avvicinando in modo efficace la scuola al mondo delle imprese (vedi Progetto triennale di FSL)

Materiali didattici utilizzati

Libro di testo

Strumenti multimediali

Documenti contabili e testi normativi. Non disponendo gli studenti del Codice Civile, durante le verifiche e le esercitazioni sono sempre stati utilizzati materiali fotocopiati (schemi di bilancio civilistici e schema semplificato del Rendiconto finanziario).

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Sono state privilegiate le verifiche scritte: esercizi e casi operativi, da svolgere anche mediante l'utilizzo dei dati a scelta, hanno permesso di valutare comprensione, capacità di analisi di documenti, report, piani, abilità nell'individuare soluzioni e di modellizzare rispetto a situazioni problematiche simulate. Con le verifiche orali, realizzate partendo dall'analisi di documenti aziendali e sollecitando i collegamenti disciplinari, sono state valutate conoscenze, capacità di argomentare e di sintetizzare informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza il linguaggio specifico.

La valutazione è stata espressa sulla base delle indicazioni deliberate dal Collegio dei Docenti tenuto conto di obiettivi trasversali quali la partecipazione, l'impegno, l'interesse e l'autonomia.

Competenze raggiunte

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali e utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con riferimento alle attività aziendali
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi
- orientarsi nel mercato dei prodotti finanziari

L'INSEGNANTE

ECONOMIA AZIENDALE - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE

Entriamo in azienda - Il manuale 3 Astolfi, Barale, Ricci (Tramontana)

CONTABILITA' GENERALE

Le immobilizzazioni immateriali e materiali - La gestione dei beni strumentali – L'acquisto e le costruzioni in economia – Il leasing finanziario - La dismissione dei beni strumentali – Le immobilizzazioni finanziarie – Il personale dipendente – Acquisti, vendite e loro regolamento – L'outsourcing e la subfornitura – Il fabbisogno finanziario e i finanziamenti bancari alle imprese – L'apertura di credito – Il mutuo - Lo smobilizzo dei crediti commerciali: sconto cambiario, portafoglio Ri.Ba. sbf, anticipi su fatture – Il factoring – Il sostegno pubblico alle imprese – Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio – La rilevazione delle imposte dirette - La situazione contabile finale - Le scritture di epilogo e chiusura.

BILANCI AZIENDALI E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

I profili della comunicazione aziendale – Il sistema informativo di bilancio – La normativa sul bilancio – I principi di redazione del bilancio - Le componenti del bilancio d'esercizio civilistico – Il bilancio in forma ordinaria - Il bilancio in forma abbreviata e delle micro-imprese - I criteri di valutazione - I principi contabili nazionali – I principi contabili internazionali IAS/IFRS (cenni) – La relazione sulla gestione - La revisione legale, la relazione e il giudizio sul bilancio.

ANALISI DI BILANCIO

L'interpretazione del bilancio – Le analisi di bilancio – Lo Stato patrimoniale riclassificato – Il Conto economico riclassificato a valore aggiunto e a ricavi e costo del venduto – Gli indici di bilancio – L'analisi della redditività – L'analisi della produttività – L'analisi patrimoniale – L'analisi finanziaria – Il coordinamento degli indici di bilancio – I flussi finanziari e i flussi economici – Le fonti e gli impieghi – Il Rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilità liquide (schema OIC semplificato) – L'interpretazione del rendiconto finanziario
L'analisi di bilancio nella concessione dell'affidamento bancario

RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA: I DOCUMENTI RELATIVI ALLA RENDICONTAZIONE SOCIALE E AMBIENTALE

L'impresa sostenibile – I vantaggi dell'impresa sostenibile – Il reporting di sostenibilità - I documenti della rendicontazione socio-ambientale – La produzione e la distribuzione del valore economico - Le società benefit

FISCALITA' D'IMPRESA

Il reddito fiscale d'impresa e la sua determinazione – Le norme fiscali relative a: ammortamenti delle immobilizzazioni, manutenzioni e riparazioni, leasing, svalutazione crediti, rimanenze di magazzino, dividendi su partecipazioni – Le imposte dirette sul reddito d'impresa – L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) - Il reddito imponibile - La determinazione dell'IRAP e dell'IRES – La dichiarazione dei redditi – Liquidazione e versamento delle imposte dirette nei soggetti IRES

CONTABILITA' GESTIONALE: METODI DI CALCOLO DEI COSTI

Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale – L'oggetto di misurazione e la classificazione dei costi – La contabilità a costi diretti (direct costing) – Le configurazioni di costo - La contabilità a costi pieni (full costing) – Il calcolo dei costi basato sui volumi: imputazione su base unica e su base multipla aziendale; la localizzazione per centri di costo– Il metodo ABC (Activity Based Costing)

CONTABILITA' GESTIONALE: COSTI E SCELTE AZIENDALI

L'accettazione di un nuovo ordine – L'eliminazione del prodotto in perdita – Il make or buy – La break even analysis

Ancora da svolgere:

STRATEGIE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

Creazione di valore e successo dell'impresa – L'analisi dell'ambiente esterno e dell'ambiente interno – Le strategie aziendali - La pianificazione aziendale – Il controllo di gestione - La redazione del budget – I costi standard - Il budget economico e i budget settoriali – Il budget degli investimenti fissi – Il budget finanziario (teoria) - Il budgetary control – L'analisi degli scostamenti – Il reporting - Business plan (teoria)

Lecco, 15 maggio 2026

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

DIRITTO-SCIENZA DELLE FINANZE - RELAZIONE

DOCENTE: Immacolata Rigolino

Profilo della classe:

La classe nel corso del triennio ha mantenuto la continuità didattica; la reciproca conoscenza ha favorito e contribuito al perfezionamento delle dinamiche di apprendimento facilitando il conseguimento degli obiettivi didattici.

Metodologie didattiche:

Le lezioni frontali/interattive, spesso, hanno preso spunto dalle notizie di stretta attualità sia in campo economico che giuridico, nazionale e internazionale, provocando discussioni molto produttive e facilitando l'apprendimento e la rielaborazione personale.

È stata svolta un'attività di recupero in itinere continua per l'intero anno scolastico: la modalità di recupero utilizzata ha permesso di colmare con più facilità le lacune manifestatesi su porzioni di programma. Ciò ha favorito il raggiungimento della sufficienza anche per coloro che durante il percorso formativo hanno incontrato difficoltà e/o non si sono impegnati sempre adeguatamente e costantemente, ma hanno dimostrato di volere conseguire gli obiettivi minimi previsti dalla disciplina.

Materiali didattici utilizzati:

Libro di testo/notizie di attualità /approfondimenti video

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione:

Sono state somministrate verifiche orali. I criteri di valutazione applicati in linea con quanto stabilito dai dipartimenti e dal PTOF

L'argomento di Economia politica riguardante le imposte dirette e indirette, è stato elaborato dalla classe divisa in gruppi attraverso la realizzazione e presentazione di un ppt con esposizione dei contenuti e relativa valutazione.

Competenze raggiunte:

L'eterogeneità dei discenti ne ha differenziato i livelli di raggiungimento. Si evidenzia, in alcuni casi, un'acquisizione dei contenuti e dei metodi della disciplina non sempre adeguata e capacità di raccordare le conoscenze acquisite difficoltosa.

Altresì appare differenziata la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite utilizzando il lessico specifico e tecnico.

Per quanto riguarda la formulazione di argomentazioni critiche e personali, soltanto un piccolo gruppo classe ha maturato, nel triennio, tale capacità.

La classe ha raggiunto, al termine del percorso di studio, globalmente, un certo grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità che va da un livello sufficiente ad un livello di maturazione e responsabilità significativamente esemplare.

L'INSEGNANTE

DIRITTO - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: Zagrebelsky-Oberto-Stalla-Trucco-Pallante, DIRITTO, Le Monnier Scuola 2024.

La Costituzione italiana: nascita, caratteri e struttura

1. Il contesto storico e politico (cenni)
2. La nascita della Costituzione italiana
3. Caratteristiche e struttura della Costituzione italiana

I principi fondamentali della Costituzione

1. La democrazia: sovranità popolare e democrazia competitiva
2. Le libertà e i doveri dei cittadini
3. L'uguaglianza dei cittadini
4. La giustizia
5. L'internazionalismo

I principi della forma di governo

1. La forma di governo
2. La separazione dei poteri
3. Democrazia e rappresentanza
4. I partiti politici

L'organizzazione costituzionale

Il Parlamento

1. Il bicameralismo perfetto
2. Le norme elettorali per il Parlamento
3. La legislatura
4. Rappresentanza politica e garanzie dei parlamentari
5. L'organizzazione interna delle camere
6. La legislazione ordinaria
7. La legislazione costituzionale
8. I poteri di indirizzo e di controllo

Il Governo

1. Composizione e funzione del Governo
2. La formazione del Governo
3. Il rapporto di fiducia
4. La struttura e i poteri del Governo
5. I poteri legislativi
6. Il potere regolamentare
7. La responsabilità dei Ministri

I giudici e la funzione giurisdizionale

1. La funzione giurisdizionale
2. Magistrature ordinarie e speciali
3. La soggezione dei giudici alla legge
4. L'indipendenza interna dei giudici
5. I caratteri della giurisdizione
6. Il processo e i gradi di giudizio
7. Gli organi della giurisdizione ordinaria
8. La responsabilità dei Magistrati

Il Presidente della Repubblica

1. La funzione del Presidente della Repubblica
2. Elezione, durata in carica, supplenza
3. I poteri di garanzia
4. I poteri di rappresentanza nazionale
5. I poteri non formali
6. Gli atti e la controfirma ministeriale

La Corte costituzionale

1. La giustizia costituzionale in generale
2. Struttura e funzionamento della Corte costituzionale
3. Il giudizio sulla costituzionalità delle leggi
4. I conflitti costituzionali
5. La giustizia penale costituzionale
6. Il Referendum abrogativo

Le Regioni e gli enti locali

Le Regioni

1. La Repubblica una e indivisibile: breve storia (art. 5 Cost)
2. Le Regioni a statuto speciale e le Regioni a statuto ordinario
3. L'organizzazione delle Regioni (cenni)
4. Le competenze legislative dello Stato e delle Regioni
5. Il riparto delle competenze legislative
6. Potestà regolamentare e funzioni amministrative
7. Il federalismo fiscale

I Comuni, le Province e le Città metropolitane (cenni)

1. L'organizzazione dei comuni (cenni)
2. Il Sindaco
3. Il sistema di elezione degli organi comunali (cenni)

La Pubblica Amministrazione

Principi e organizzazione

1. La funzione amministrativa
2. I compiti amministrativi della Pubblica Amministrazione
3. I principi costituzionali della Pubblica Amministrazione
4. Una pluralità di Pubbliche Amministrazioni: amministrazione diretta e indiretta
5. Le diverse funzioni della PA
6. Gli organi consultivi: il Consiglio di Stato
7. Gli organi di controllo: la Corte dei Conti
8. Le Autorità indipendenti

Organismi sovranazionali e diritto globale

L'Unione Europea

1. Lo scenario storico-politico dopo la Seconda guerra mondiale e la nascita
2. Il procedimento di adesione e di uscita
3. Le fonti del diritto europeo
4. I principi dell'Unione europea

Le organizzazioni internazionali

1. L'ONU
2. La NATO

Educazione civica:

- lo Statuto dei lavoratori e art. 40 della Costituzione
- incontro con il Prefetto Luciana Lamorgese
- visione del film “ Mi piace lavorare”

Lecco, 15 maggio 2026

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

SCIENZA DELLE FINANZE - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: Maria Rita Cattani, Flavia Zaccarini, *TALENT Economia, Stato e sistema tributario*, Paramond.

L'economia finanziaria pubblica

L'attività finanziaria pubblica

1. Lo Stato e l'attività finanziaria pubblica
2. Le principali funzioni dell'attività finanziaria pubblica
3. I soggetti e gli aggregati della finanza pubblica
4. I bisogni, i beni e i servizi pubblici
5. I beni del demanio e del patrimonio
6. Le imprese pubbliche e le privatizzazioni

I fondamenti teorici dell'economia finanziaria pubblica

1. La teoria classica
2. Il pensiero marxista e l'impostazione neoclassica
3. Le teorie politico-sociologiche
4. L'apporto Keynesiano e la controrivoluzione liberista

Gli strumenti e le funzioni della politica economica

1. Le imperfezioni del mercato e l'intervento pubblico
2. La politica economica
3. Le politiche sociali

Le politiche della spesa e dell'entrata

Le spese pubbliche

1. Le motivazioni della spesa pubblica
2. La classificazione delle spese pubbliche
3. La misurazione della spesa pubblica ed il suo aumento nel tempo

Le entrate pubbliche

1. La classificazione delle entrate pubbliche
2. Imposte, tasse e contributi
3. La pressione tributaria

Il bilancio dello Stato

I caratteri generali del bilancio

1. Le origini storiche
2. I principi del bilancio
3. Le principali teorie del bilancio
4. L'analisi costi-benefici

Il bilancio dello Stato italiano

1. La manovra economica
2. La politica di bilancio e il debito pubblico
3. La politica di bilancio e la governance europea
4. I principi costituzionali relativi al bilancio
5. I tipi di bilancio
6. La struttura del bilancio annuale di previsione
7. I saldi di finanza pubblica
8. L'iter di approvazione del bilancio
9. I controlli sul bilancio

Il sistema tributario italiano*

- La struttura del sistema tributario italiano: le tipologie e i caratteri delle imposte
- L'IRPEF: aspetti generali, soggetti e base imponibile
- I redditi non imponibili, tassati separatamente o prodotti all'estero
- I redditi fondiari e di capitale
- I redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo
- I redditi di impresa e i redditi diversi
- IRES: aspetti generali ed elementi essenziali
- Le imposte indirette: generalità e classificazioni
- L'accertamento, i modelli delle dichiarazioni
- Il controllo delle dichiarazioni, la riscossione delle imposte dirette
- Le imposte indirette, generalità e classificazioni
- L'IVA: origine, finalità, caratteri, presupposti, soggetti, oggetto, aliquote
- Classificazione delle operazioni dal punto di vista dell'IVA
- Gli obblighi dei contribuenti IVA nel regime ordinario
- Accertamento e riscossione delle imposte indirette

* (per la trattazione di questo argomento la classe è stata divisa in 5 gruppi e sotto tematiche. Ogni gruppo ha preparato un ppt condiviso con gli altri sulla classroom e presentato in classe)

Lecco, 15 maggio 2026

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - RELAZIONE

DOCENTE: Andrea Veronica Sironi

Profilo della classe:

La classe frequenta in modo regolare le attività pratiche, il comportamento è corretto e inclusivo, la partecipazione per la maggior parte degli alunni è attiva. Gli alunni che partecipano in modo attivo alla lezione mostrano anche adeguato interesse verso le attività proposte. La classe dimostra interesse nelle attività proposte dal docente.

Metodologie didattiche:

E' stato utilizzato un metodo di lavoro che ha previsto interventi operativi attraverso brevi spiegazioni e la realizzazione pratica delle varie attività, cercando di lasciare, in una prima fase lo spazio agli alunni e alla loro libera espressione del movimento. Poi in seguito è stata richiesta una meccanizzazione del gesto più efficace e adatta all'attività sportiva proposta. In questo modo sono stati rispettati i ritmi di apprendimento lasciando il tempo per automatizzare le esecuzioni e le sequenze motorie.

Materiali didattici utilizzati:

Sono state utilizzate le attrezzature della palestra e gli spazi del giardino dell'istituto in base al tipo di attività svolto. Per approfondimenti è stato utilizzato il libro di testo.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione:

Le tipologie di verifiche utilizzate sono state: test motori, prove di esecuzione pratica, griglie di osservazione. Le verifiche sono state effettuate ricorrendo sia a criteri oggettivi, quali tempi e misure, sia a criteri soggettivi basati sull'osservazione sistematica. I criteri di cui si è tenuto conto per la valutazione sono i seguenti:

- Livello di conoscenze e competenze acquisite
- Impegno
- Progressi compiuti in itinere rispetto al livello di partenza
- Partecipazione e interesse
- Capacità espressiva e interazione con i compagni.
- Frequenza alle attività.
- Capacità di esprimere un giudizio critico
- Originalità e creatività nel gesto motorio
- Comportamento rispetto alle regole

Competenze raggiunte:

Gioco e sport:

- **Abilità:** Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti; trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive; Svolgere ruoli di direzione, organizzazione e gestione dei tornei di classe.
- **Conoscenze:** Approfondire la conoscenza delle tecniche dei giochi e degli sport; Sviluppare le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport; Padroneggiare terminologia, regolamento tecnico, fair play e modelli organizzativi tornei

Salute e benessere:

- **Abilità:** adottare autonomamente stili di vita attivi che durino nel tempo (long life learning)
- **Conoscenze:** approfondire gli effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona

L'INSEGNANTE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: G. Fiorini, S. Coretti, N. Lovecchio, S. Bocchi, *Educare al movimento*, Dea Scuola.

Contenuti del trimestre:

1. Attività di condizionamenti generale sulle capacità coordinative e condizionali
2. Attività sulla corsa di resistenza
3. Sport di squadra: unihockey

Contenuti del pentamestre:

1. Attività di miglioramento e consolidamento delle capacità coordinative e condizionali.
Sapere organizzare e gestire un riscaldamento in palestra.
2. Sport di squadra: pallamano
3. Sport individuali: badminton, getto del peso

Lecco, 15 maggio 2026

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

RELIGIONE (I.R.C.) – RELAZIONE

DOCENTE: Massimo Ripamonti

1. PROFILO DELLA CLASSE

Ho accompagnato il percorso della classe 5 A.F.M. per l'intero corso di studi al Parini. Il gruppo dei frequentanti l'ora di religione è stato mediamente del 95/100%. Il gruppo ha sempre mostrato interesse per le proposte di lavoro e una buona applicazione nei lavori affrontati. La presentazione di sé e l'esplicitazione delle proprie consapevolezza identitarie e di cultura religiosa, effettuate attraverso approfondimenti cooperativi ed elaborazioni personali, hanno evidenziato un gruppo di lavoro omogeneo nel quale gli Studenti potenzialmente più capaci hanno avuto il merito di indirizzare il positivamente l'intero gruppo classe. Il comportamento è stato sempre corretto e disponibile sia nei confronti dei compagni che dell'insegnante. Le/gli alunne/i hanno evidenziato che il percorso di affiatamento di gruppo è stato realizzato con buoni risultati complessivi di armonica integrazione delle differenti personalità.

2. METODOLOGIE DIDATTICHE

La classe è stata il luogo privilegiato dell'attività didattica ed educativa. La metodologia didattica ha previsto le seguenti fasi: *a.* introduzione degli argomenti attraverso l'esplicitazione degli obiettivi e l'attivazione di piste di ricerca; *b.* lezione frontale mediante il ricorso a schemi semplificati; *c.* lettura e commento di diversi testi e di brani significativi; *d.* promozione di un clima relazionale sereno, di conoscenza reciproca e di socializzazione attraverso il dialogo, la conversazione e la discussione dei temi affrontati; *e.* utilizzo di supporti audiovisivi, riviste e articoli di giornale; *f.* visualizzazione schematica alla lavagna dei contenuti proposti per aumentare la percettibilità dei messaggi; *g.* sollecitazione delle domande e della ricerca individuale, dando spazio alle riflessioni personali degli studenti e all'approfondimento della loro esperienza umana quotidiana.

3. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il testo in uso è stato "A CARTE SCOPERTE" di Michele Contadini e Simone Frezzotti, ed. ELLEDICI Gruppo Editoriale IL CAPITELLO. Sono stati considerati come strumenti di lavoro il libro di testo, la sacra Bibbia, documenti della Chiesa, "Il Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica", supporti audiovisivi (Film visti nell'ultimo anno: "La febbre", "Caso mai", "Eyes wide shut", "La rosa bianca", "Il discorso del re"), articoli di giornali, riviste specialistiche ed altri testi di approfondimento che di volta in volta saranno ritenuti dall'insegnante di particolare interesse. Lettura e commento di diversi testi. Utilizzo di supporti audiovisivi, riviste e articoli di giornale.

4. TIPOLOGIE PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state attuate mediante interrogazioni orali brevi, prove strutturate scritte, prove semi-strutturate scritte, questionari scritti, relazioni scritte. Sono stati valutati tutti gli interventi degli alunni, sia spontanei sia strutturati dall'insegnante, le capacità di riflessione, d'osservazione e critiche. Per i processi cognitivi sono stati valutati: le conoscenze acquisite, l'uso corretto del linguaggio religioso, la capacità di riferimento adeguato alle fonti e ai documenti. Per gli atteggiamenti sono stati valutati: la partecipazione, l'attenzione, le risposte agli stimoli, la disponibilità al dialogo.

5. COMPETENZE RAGGIUNTE

Al termine del quinquennio gli Studenti, ciascuno secondo il proprio personale percorso di approfondimento e sperimentazione vitale condotto lungo gli anni, sono in grado di

1. sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita, a partire dalla riflessione condotta sulla propria identità nel confronto con il mondo dei valori etici umani e con i nuclei fondamentali del messaggio cristiano;
2. cogliere la presenza e l'incidenza degli elementi essenziali e specifici dell'umanesimo biblico e del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte (ed in atto nella contemporaneità) dalle culture umanistiche, scientifiche e tecnologiche;
3. utilizzare consapevolmente i nuclei valoriali cristiani e le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone autenticamente con la propria unica individualità i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi delle culture umanistiche, scientifiche e tecnologiche.

L'INSEGNANTE

RELIGIONE (I.R.C.) – PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE

“A CARTE SCOPERTE” di Michele Contadini e Simone Frezzotti, ed. ELLEDICI Gruppo Editoriale IL CAPITELLO.

CONTENUTI UNITA' DIDATTICHE IN PRESENZA

1. L'uomo e la ricerca della verità: l'incontro di filosofia, antropologia e teologia nel dialogo tra scienza, credere, fede religiosa e specifico cristiano.
2. L'annuncio cristiano nelle sue coordinate comprensibile per i giovani contemporanei.
3. Analisi di alcuni testi significativi inerenti il curriculum di studi di uno studente del Parini.
4. Affettività, legami e matrimonio; approfondimento del “Cantico dei Cantici”.
5. Etica della persona, della sessualità e della relazione di coppia.
6. “Il Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica”: principi di etica del lavoro, dell'impresa e dell'economia (durante il quarto anno).
7. Approfondimento de “L'economia della felicità” e incontri/conferenze con S. Zamagni e l'approfondimento di testi di A. Smerilli sui temi dell'economia civile (durante il quarto e quinto anno).
8. Modelli formativi di istruzione ed educazione.
9. Il primato della coscienza morale nello sviluppo della personalità umana. Questioni di etica.
10. La realizzazione professionale ed umana a partire dai principi di etica cristiana in un contesto multiculturale e pluri-religioso.

Film visti nell'ultimo anno: “La febbre”, “Caso mai”, “Eyes wide shut”, “La rosa bianca”, “Il discorso del re”.

TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI

Sono state affrontate le seguenti tematiche pluridisciplinare:

- a. La ricerca del senso della vita.
- b. Le risposte umane/scientifiche agli interrogativi profondi dell'uomo.
- c. La società contemporanea: elementi propositivi e fattori di rischio.

ATTIVITA' INTEGRATIVE. Attività interdisciplinari ed extrascolastiche.

Sono state favorite tutte le occasioni di confronto interdisciplinare con le altre materie curriculari affinché gli studenti potessero cogliere la trasversalità del fenomeno religioso e gli influssi che esso ha avuto a livello storico-culturale.

Lecco, 15 maggio 2026

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI